

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
www.lecasecoloniche.com
e-mail: smezzet@tin.it
Tel. 0575/67.451
Terontola Cortona (Ar)
Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
Tel. 335/53.55.543

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 7 - Martedì 15 aprile 2008

www.letruria.it

e-mail: info@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Assemblea annuale della Banca Popolare di Cortona

Domenica 6 aprile, alle ore 10 presso il Teatro Signorilli di Cortona, si è svolta l'assemblea ordinaria annuale della Banca Popolare di Cortona.

I numerosi soci dell'istituto, hanno approvato tutti i seguenti punti previsti all'ordine del giorno: bilancio dell'esercizio 2007. Relazione degli Amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- determinazione del sovrapprezzo di emissione di nuove azioni per l'anno 2008.

- conferimento degli incarichi di revisione del bilancio di esercizio e di controllo contabile a Società di Revisione per gli esercizi 2008, 2009 e 2010; determinazione dei corrispettivi.

- elezione di tre Consiglieri d'Amministrazione per gli esercizi 2008, 2009 e 2010; elezione dei componenti il Collegio Sindacale, effettivi e supplenti e del suo Presidente, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010; elezione dei componenti il Collegio dei Proibiviri, effettivi e supplenti, per gli esercizi 2008, 2009 e 2010.

Nel corso delle riunioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Roberto Domini, il Direttore Generale Giuseppe Lucarini e il Presidente del Collegio Sindacale Valentino Gremoli, hanno illustrato i risultati ottenuti dall'istituto di credito nell'anno 2007, 126° esercizio sociale, un anno che ha confermato il trend di crescita attestato da un incremento rispetto all'esercizio precedente di tutti i principali indicatori. Infatti:

- i soci sono passati da 2.088 a 2.119;

- l'apertura della nuova agenzia di Monte San Savino porta a nove le agenzie, alle quali si aggiungono 3

Labbonamento per l'anno in corso è di €28.00

sportelli automatici; - il patrimonio netto è aumentato da euro 24.464.560,52 ad euro 26.103.322,01;

- i crediti verso la clientela hanno superato la soglia di 145 milioni di euro con un incremento del 14,15%;

- la raccolta complessiva è aumentata da 255 a 266 milioni di euro; - l'utile netto di euro 1.506.119 (euro 1.306.012 nello scorso esercizio) ha permesso di incrementare il dividendo ad 1 euro per azione (0,85 nel passato esercizio);

L'attività dell'istituto è stata inoltre ancora una volta caratterizzata dai principi di mutualità, nelle sue due accezioni interna ed esterna, che ne portarono alla fondazione nel lontano 1881 e che da allora ne costituiscono la caratteristica precipua. Così, oltre alle condizioni applicate ai soci, nel territorio sono state sostenute innumerevoli iniziative sociali, sportive e culturali, per un totale di interventi a questo titolo che supera i 350.000 euro.

Particolare attenzione è stata

dedicata alla valorizzazione del patrimonio artistico locale con il restauro della facciata di Palazzo Cristofanello, sede dell'istituto (di cui vi diamo approfondimento in altro articolo) e l'acquisto di un quadro del pittore cortonese Adriano Zabarelli, allievo di Pietro da Cortona, raffigurante l'Annunciazione, che risultava già nel catalogo della grande mostra sul Berrettini, che si è svolta nella nostra città nel 1997.

In seguito ai rinnovi delle cariche, gli organi di vertice della banca sono così composti:

Consiglio di Amministrazione Presidente Roberto Domini, Vice Presidente Giovanni Fruscoloni; Consiglieri: Giulio Boninsegni, Giulio Burbi, Fernando Cattani, Roberto Egidi e Romeo Turini.

Collegio Sindacale Presidente Valentino Gremoli; Sindaci effettivi: Chiara Sorbi e Alessandro Venturi; Sindaci supplenti: Giorgio Baldoncini e Paolo Montini.

Comitato dei Proibiviri Effettivi: David Giannelli, Guido Materazzi e Edoardo Mirri. Supplenti: Mario Aimi e Mario Gazzini.

I nobili popoli della Valdichiana non meritano questo trattamento da Africa

Trasporti ferroviari: stazioni allo sbando e treni fatiscenti

Stazioni abbandonate al degrado e senza più servizi commerciali, treni mezzi rotti, sporchi, quasi sempre in ritardo e scollegati nelle coincidenze tra lunga percorrenza e trasporto locale. Questa la tragica e sconcertante fotografia che viene fuori dalle riflessioni che sorgono spontaneamente ogni mattina tra i pendolari della Valdichiana che si servono della Stazione di Terontola, ormai ridotta al lumicino rispetto all'interporto che era negli anni del Novecento e che condivide con Camucia e Castiglion Fiorentino l'amaro destino di un declino inarrestabile.

"E' proprio vero che non c'è

mai fine al peggio!" E' questa lo sconosciuto ritornello che ormai domina tra gli utenti del treno. Nei trasporti ferroviari ormai siamo scesi ai livelli africani. Naturalmente senza offesa per gli africani, ma questa è la tragica realtà di chi si serve dei treni per andare al lavoro fuori zona oppure per spostarsi verso le grandi città per i motivi più vari: dal lavoro quotidiano su Roma, Perugia e Firenze al turismo su queste stesse città; dalla frequenza degli studi presso le grandi università, che si trovano in queste stesse realtà urbane, all'espletamento di pratiche presso gli uffici della grande burocrazia statale e regionale, all'esercizio di svariate attività professionali che richiedono mobilità verso le realtà metropolitane del Centro-Italia.

Sporcizia e degrado ambientale regnano dappertutto sia nelle nostre stazioni della Valdichiana, ridotte ormai a dei veri e propri luoghi fatiscenti e simulacri di quei salotti di ritrovo e di centri servizi che erano ancora fino alla metà degli anni 1990, sia nei treni che ogni giorno usiamo da e per Terontola.

Da alcuni mesi, davanti all'insensibilità di Trenitalia e della società dei trasporti regionali a mettere mano al miglioramento dei loro servizi a fronte dei forti aumenti introdotti negli abbonamenti e nel costo biglietti, tra noi pendolari si è addirittura diffusa l'idea di costituirsi in Cooperativa servizi fai da te per raggiungere Chiusi e quindi usufruire di migliori collegamenti su Roma e Firenze, così come hanno già fatto molti studenti per raggiungere



Le elezioni nazionali si svolgono domenica 13 e lunedì 14 aprile. Il giornale è ovviamente già in stampa per cui non possiamo dare alcuna notizia; oviando a questa necessaria carenza utilizzando da questo numero il sito internet nel quale daremo tutte le informazioni ed accoglieremo le vostre opinioni.

Sempre meno cortonesi nel capoluogo ibernato

Che Cortona Capoluogo fosse un centro con forte decremento demografico, era cosa arcinota, e lo si intuisce soprattutto nel giorno di mercato: la gente, il cortonese sempre meno bazzica la piazza per fare acquisti o si ferma a fare "ciaccolle" con i compaesani. Le strade poi, dentro le mura, nei giorni invernali o di pioggia danno sempre più il senso di una città spettrale, di una città destinata ad un declino irreversibile nonostante ci si sforzi di farla apparire come turistica, con incrementi annuali di flussi di visitatori. Non vogliamo sminuire i dati statistici riportati con dovizia di particolari dalla stampa circa il numero dei turisti che arrivano a Cortona, nè riprendere quanto già detto in questo giornale, circa la "mummificazione" della città nei mesi di gennaio e febbraio per la chiusura dei negozi per periodi prolungati o superiori a trenta giorni. La "mummificazione" da vedersi non è solo in questi periodi ma ben oltre: Pasqua e Pasquetta, cadute oltre la metà di marzo sono state per la città la cartina di tornasole.

L'inclemenza del tempo ha fatto da padrona: gli arrivi e le ripartite dei pulman turistici sono state immediate e il centro ha risentito enormemente del vuoto non colmato dalle presenze dei visitatori. Il problema dunque è

profondo, di difficile soluzione nell'immediato. La chiusura dei negozi nel periodo di mummificazione può essere in parte giustificata dal fatto che, tenere aperto un negozio senza avventori, rappresenta per il negoziante una perdita consistente di guadagno, e quindi di utili, per cui non ci potrà mai essere pubblica amministrazione per costringere gli esercenti a tenere aperto in perdita. E' vero che gli affitti sono cari, ma tale voce è solo una componente dei costi per l'esercente, mentre altre e non di poco peso cadono come mannaia sul suo capo: energia elettrica, riscaldamento, tasse comunali, spese di personale ecc. I controlli del fisco non possono far paura agli onesti commercianti!

La paura è del sistema di esosa tassazione, di squilibrio del mercato. Nei sistemi ove non vige il libero mercato tutto è possibile, non nel nostro! Le cause della mummificazione vanno ricercate nel lontano periodo in cui le varie amministrazioni comunali si sono succedute nel tempo per privilegiare il bacino d'utenza dei voti, il bacino che più si prestava ad una forte espansione urbanistica e quindi in gran parte speculativa, il bacino che all'epoca era ritenuto

SEGUE A PAGINA 2



SEGUE A PAGINA 13

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filistili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Saranno presentati i due volumi nella Sala Medicea di Palazzo Casali

Il Museo Diocesano e dell'Accademia Etrusca

Dopo la revisione dei criteri espositivi del Museo Diocesano del Capitolo, condotta nel corso degli anni



passati e dopo la trasformazione del Museo dell'Accademia Etrusca in MAEC, Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona, avvenuta nel settembre 2005, è apparso utile fornire al pubblico degli studiosi e dei visitatori uno strumento che consentisse un più

adeguato approccio e un più corretto sistema di lettura dei due musei.

In tal senso era orientata la proposta che il senatore Italo Marri, e Federica Marri titolari della Casa Editrice Murena, ci formularono nel 2005.

D'accordo con l'editore, abbiamo ritenuto che la classica pubblicazione catalografica non rispondesse a quanto ci eravamo proposti: tanto più che entrambi i musei erano e sono dotati di cataloghi-guide che danno conto dei materiali in essi presentati; ma poiché i musei sono profondamente inseriti nel tessuto culturale e sociale della città di Cortona e ne costituiscono tappe fondamentali dello sviluppo anche economico, ci è sembrato utile proporre uno schema diverso; così alla redazione di saggi che offrono un inquadramento generale sui vari momenti artistici e storici illustrati dai materiali esposti negli ambienti museali, si sono affiancati altri

contributi volti a far conoscere le motivazioni che sono state alla base della costituzione di così importanti istituzioni culturali. Tale approccio non escludeva che venissero messe a fuoco, con piccoli contributi monografici, le opere che sono considerate i capolavori dei due musei.

Ne è derivata una sintesi nel

venire quel "ricambio generazionale" necessario a rendere sempre più vivaci i nostri studi. A tutti loro va il nostro caloroso ringraziamento.

Tra quanti hanno collaborato, anche con suggerimenti e consigli, ricordiamo con particolare gratitudine per la generosa disponibilità, Antonio Paolucci, già Diret-



complesso nuova ed ampiamente articolata, che si spera possa essere utile strumento di lavoro per chi vorrà conoscere motivi e finalità della proposta culturale della città.

Per ottenere tale risultato, ci si è avvalsi della collaborazione di una équipe di studiosi specialisti delle singole fasi artistiche, fra i cui molti giovani dai quali dovrà

tore Regionale per i Beni Culturali della Toscana, Guglielmo Maetzke, Lucumone dell'Accademia Etrusca, e Sua Eccellenza monsignor Gualtiero Bassetti, vescovo della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, ai quali si devono le premesse ai volumi.

Paolo Bruschetti,
Maria Grazia Vaccari

da pag. 1 Sempre meno cortonesi nel capoluogo ibernato

proletario e quindi in contrasto con il capoluogo considerato dagli amministratori il punto da colpire perché abitato da borghesi o nobili o ricchi proprietari terrieri. Ora non si ragionerebbe più alla stesso modo ma quando il male è fatto, difficile è correre ai ripari.

Il centro si è spopolato nel tempo senza che nuove famiglie subentrassero alle vecchie. A Cortona tutto è più caro e non c'è artigiano che non ti faccia pesare le difficoltà che incontra se deve fare anche il più piccolo intervento: strade strette, difficoltà di parcheggio, difficoltà ad occupare il suolo pubblico, difficoltà nell'ottenere le dovute autorizzazioni e così via. Il disastro quindi è stata una politica amministrativa passata dissenata, una politica di poca lungimiranza, una politica di dissanguamento da una parte e di trasfusione ad altra parte del territorio: risultato, spopolamento del capoluogo, crescita convulsa, disorganica e caotica delle frazioni per i ritardi nell'adozione degli strumenti urbanistici. Queste ed altre considerazioni o amare riflessioni, sono state fatte il martedì di Pasqua al seguito della processione del Cristo Risorto. La tradizione vuole che l'imponente e pesante base lignea, su cui si erge l'artistico benedicente Redentore, venga portata a spalla da numerosi e possenti volentieri portanti per le strade principali della città (un tempo da Piazza Duomo a Piazza Signorelli, Via Santucci, Via Maffei, Via S. Margherita, Via Nazionale, Piazza Repubblica e Duomo) ora, con percorso dimensionato da Piazza Duomo a Piazza Signorelli, Piazza della Repubblica, Via Nazionale, Largo Beato Angelico e viceversa. Nonostante il breve percorso, con difficoltà vengono trovati i volentieri e forzati giovani disponibili al

trasporto del simulacro ma quel che fa più specie è la poca attenzione dell'amministrazione comunale all'evento trattato appena con sufficienza: sgombero di alcune auto all'ultimo momento per mancanza di preventivi divieti, vigili a ranghi ridotti; la banda poi, non in completo uniforme, ci è parsa a ranghi ridotti.

La percezione forse tangibile che i cortonesi fossero in estinzione si è potuta constatare dai pochissimi drappi o coperte colorate stese alle finestre in segno di festa. Solo quattro drappi stesi in tutto il percorso si sono potuti contare e poche teste bianche a far capolino dalle finestre in religiosa devozione oltre qualche sparuto dilettante fotografo non residente. Per il resto, interi palazzi con le finestre o persiane chiuse da cui traspariva e traspariva il freddo destino dell'essere disabitati, mentre un tempo, quasi irrinconoscibili, venivano pavesati a dismisura.

I pochi anziani cortonesi rimasti non hanno più forse la volontà o le forze per mantenere le tradizioni; queste hanno perso lo spirito che le animava per mancanza di propellente: la spiritualità che legava l'essere alla religione e all'appartenenza alla propria città, come centro di aggregazione etica, sociale ed economica. Persi questi fattori, perso il senso della polis, non resta che la "mummificazione" di un centro storico ibernato, piaccia o non piaccia, per gran parte dell'anno.

Un sistema integrato di incentivi e disincentivi per i residenti, per le poche famiglie rimaste nel Capoluogo, potrebbe marcare l'inversione di tendenza inarrestabile e rendere la città più viva, più presente.

Piero Borrello



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Ferve il dibattito su "I Giullari dei Pazzi"!

Gentile prof. Caldarone,

dopo aver seguito con interesse e attenzione la nascita del movimento dei "Giullari dei Pazzi", mi sono risolto a scrivere una lettera al direttore Lucente per fargli conoscere il mio punto di vista in proposito e per suggerirgli di approfondire certi aspetti. Bontà sua, il dott. Lucente ha pensato di pubblicare sul numero del 29 febbraio scorso quella che voleva essere soprattutto una bonaria riflessione sugli eroici ed un tantino astratti furori di persone che non ho l'onore di conoscere, al di là di quel poco o quel tanto che si evince dai testi pubblicati su "L'Etruria". Nel numero del 15 marzo, "L'Etruria" ha ospitato un articolo del sig. Mario Parigi, che forniva una sua interpretazione della mia lettera. Accanto ad alcune opinioni ed accettabili opinioni sugli aspetti più interessanti dell'intera faccenda: il disagio giovanile, la situazione politica del Paese, il ruolo e/o l'efficacia del lavoro intellettuale ed artistico nel trasformare la nostra società (aspetti che avevano ispirato i "Giullari" ed il sottoscritto a scrivere quanto scrissero), il sig. Parigi si cimentava in un processo alle intenzioni del sottoscritto molto meno accettabile ed opportuno. Per di più, senza alcun conforto o sostegno del testo al quale avevo affidato le mie opinioni. Era inevitabile, da parte mia, invitare il sig. Parigi a non attribuirmi più responsabilità di quelle che mi si potevano ragionevolmente e rigorosamente ascrivere. Così feci; e nel numero del 31 marzo, nell'ospitare cortesemente la mia replica, "L'Etruria" ha pubblicato due contributi, rispettivamente del sig. Duranti e del sig. Parigi che si misurano sui contenuti e sulle intenzioni vere o presunte delle mie lettere. [...]

Mi duole, per quanto riguarda i fraintendimenti, dover pescare a piene mani nella lettera del sig. Parigi del 31 marzo, in cui, ad un certo punto, insinua la disgrazia che toccherebbe, o sarebbe toccata, a pupilli sottoposti alla ferula del sottoscritto, il cui obiettivo consiste, molto più semplicemente, nel fornire elementi di dialogo e di confronto sui temi affrontati dai protagonisti del movimento "I Giullari dei Pazzi" e nel suggerire rigore concettuale e sobrietà espressiva. Con viva cordialità.

Felice De Lucia

Il lettore, che voglia farsi un'idea propria della natura di questa polemica, in atto sul nostro Giornale e trarre le sue conclusioni, non deve fare altro che rileggersi i numeri del giornale ai quali lo scrivente fa riferimento. Cerco, intanto, di riassumere. Il manifesto de "I Giullari dei Pazzi", pubblicato nel numero del 30 novembre dello scorso anno, in cui alcuni giovani denunciano la degenerazione in atto della società, manifestando, nel contempo, idee e comportamenti nuovi per il decoro civile e il progresso morale e culturale della loro "piccola patria", stimola l'interesse e la curiosità del prof. Felice De Lucia con la lettera pubblicata nel numero del 29 febbraio scorso. La lettera, che presentava, tra l'altro, anche alcuni rilievi e qualche perplessità sulla natura del progetto, agita la penna del collaboratore dell'Etruria e titolare di Rubriche, il dott. Mario Parigi, che, a suo giudizio, vede nella lettera del De Lucia una ingiustificata accusa al Movimento di "qualunquismo, di superficialità e di incoerenza". Non si fa attendere la risposta del prof. che scrive: "Non ho lanciato, nei confronti del Movimento, nessuna delle accuse che mi rimprovera il sig. Parigi", mentre ammonisce che "il rischio più grave e più frequente è quello di fare processi alle intenzioni che alimentano solo polemiche sterili e velleitarie".

Nello stesso numero risalta la risposta di Parigi che "alza il tiro" con "L'educatore e i pupilli", in cui rileva nell'articolo del De Lucia "l'uso eccessivo di citazioni "colte" e di aforismi in un approssimativo idioma sconosciuto ai più"; e una palese tentazione di paternalismo nei confronti di Stefano Duranti e Company. Fin qui la controversia e io, dall'osservatorio di chi ne ha viste tante, mentre dentro e fuori le nostre le mura lo scontro elettorale si avvia malinconicamente e per fortuna nostra alle sue ultime grida battute, memore della classica necessità di conciliare le antitetiche opinioni, propongo due pensieri sottratti l'uno dallo scritto di Felice De Lucia che così recita: "Sugli argomenti seri vale la pena di discutere e in ogni momento possono diventare oggetto di confronto"; l'altro dall'articolo di Mario Parigi: "Il bello dello scambio di opinioni è che aiutano a scrollarci di dosso i nostri pregiudizi, introducendoci nell'interpretazione del pensiero altrui".

A questo punto credo che gli interessati debbano incontrarsi e dialogare, magari presso la redazione del Giornale, come auspica lo stesso prof. De Lucia, interpretando il convincimento degli interessati che la modernità del pensiero non consiste nell'unanimità gridata ma nell'armonia prodotta da note diverse.

IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici
Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/63.60.209
www.idraulicacortonese.com



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 aprile 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 20 aprile 2008
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 aprile 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 27 aprile 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTIVE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	Prefestiva 17,00 S. Domenico ore 18,00

Toschouse S.N.C.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CENTRO STORICO.
A 50 metri da Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore, composto da grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e corte esterna di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica.
€ 259.000 Rif.105

BAR. CORTONA CENTRO STORICO. Bar aviatissimo nel pieno centro storico di Cortona. Alta rendita dimostrabile. Trattative in sede. Rif.106

CORTONA CENTRO STORICO. Nel pieno centro di Cortona, meraviglioso appartamento finemente ristrutturato e completamente arredato. Ampio soggiorno con cucina, 2 camere e bagno. Climatizzato e munito di ogni comforts. Oggetto unico. Rif. 200

CORTONA CENTRO STORICO. Appartamentino situato al piano primo di palazzo storico. Ristrutturato e ben arredato. Ottimo anche per investimento.
€ 159.000. Rif.141

CAMUCIA. Villa di grandi dimensioni con giardino e vialetto d'accesso privato. Possibilità di 2 unità abitative indipendenti. Abitabile da subito.
€ 250.000 Rif.110

CAMUCIA CENTRALE. Centralissimo luminoso appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, grande ripostiglio e terrazza. Climatizzato.
€ 120.000 Rif.149

CORTONA CENTRO STORICO. A 50 metri da Via Nazionale, appartamento finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, 2 bagni e ripostiglio. Vista panoramica. BELLISSIMO
€ 195.000 Rif.118

CORTONA CENTRO STORICO. VENDESI garage indipendente cielo terra nel piano centro di Cortona. Rif.128

Conclusi i lavori alla facciata della sede storica dell'istituto bancario

La Banca Popolare di Cortona restaura palazzo Cristofanello

Sono da poche settimane terminati i lavori di ristrutturazione della facciata di palazzo Cristofanello, uno dei palazzi storici più prestigiosi della città di Cortona, sede della locale Banca Popolare.

A conclusione dell'importante intervento, iniziato l'estate scorsa, sabato 28 marzo presso il Centro Convegni S. Agostino si è svolto un convegno dal titolo "Palazzo Cristofanello. Evoluzione storica, scientifica e culturale sul restauro lapideo".

dagini scientifiche per la conservazione del materiale lapideo"; il sig. Maurizio Lovari e il geom. Sandro Ceccolini ("Metodi e tecniche di intervento su Palazzo Cristofanello"); il prof. Luca Giorni ("Facciate di pietra: una metodologia di analisi"). La conclusione di lavori è stata affidata all'arch. Giangiorgio Martines, Soprintendente di Arezzo.

Nel 1533, monsignor Benedetto Laparelli, personaggio influente nella Roma di allora in quanto nunzio apostolico e giu-

le, ma noto nella Cortona del tempo. Altra sua opera importante è il progetto e l'inizio dell'edificazione della Basilica di Santa Maria Nuova, poco fuori le mura della città, cantiere che, dopo la sua morte avvenuta nel 1554, dovette interrompere e fu poi proseguito da Giorgio Vasari.

Nell'edificazione del palazzo oggi a lui intitolato, Cristofanello si trovò di fronte a numerosi problemi per la costruzione che doveva sorgere su una strada molto in pendenza, con un fronte facciata ridotto a pochi metri e con il vincolo delle due costruzioni adiacenti.

Egli risolse genialmente queste difficoltà sviluppando il palazzo verso l'alto pur riuscendo a mantenere la giusta proporzione delle tre principali fasce architettoniche che lo compongono.

L'edificio rimase di proprietà della famiglia Laparelli fino al 1779, poi passò di mano ad altre famiglie finché divenne di proprietà della Banca Popolare di Cortona nel 1926 che da allora lo ha destinato a propria sede.

Purtroppo per la realizzazione fu utilizzata un'arenaria locale (che le analisi effettuate riconducono ad una cava ancora visibile nella zona del convento dei frati cappuccini dell'Eremo delle Celle) che non si è rivelata stabile nel tempo. Già in passato sono stati effettuati degli interventi conservativi il più importante dei quali nel 1974.

Negli ultimi anni il degrado aveva provocato anche il distacco e la caduta di frammenti, fatti che hanno indotto la Banca Popolare di Cortona ad affidare un nuovo intervento di restauro ad un gruppo multidisciplinare formato da architetti, geologi, chimici e fisici. Tutta l'opera è stata così sovordinata da un comitato organizzatore costituito dal prof. Giovanni Fruscoloni, vice-presidente dell'istituto bancario, dal prof. Carlo Alberto Garzonio, dall'arch. Francesca Stori, dalle dott.sse Marilena Ricci e Emma Cantisani e da un comitato scientifico diretto dal Dipartimento di Restauro e Conservazione dei Beni Architettonici di Firenze.

Il lavoro effettuato dovrà altresì essere monitorato nel corso del tempo, con cadenza almeno annuale, per evitare si raggiungano nuovamente livelli preoccupanti di degrado dell'immobile, già dichiarato dallo Stato bene di interesse storico artistico fin dal lontano 1913.

Premio di poesia

Anche quest'anno l'associazione ANTEAS indice il premio di poesia in lingua italiana e dialettale. (Seconda edizione)

Nell'occasione della prima edizione furono pubblicate tutte le opere dei vari poeti, semplice, ma simpatica iniziativa che ha riscontrato un vivo successo, pertanto anche quest'anno vorremmo accogliere e quindi pubblicare le varie composizioni.

La manifestazione culturale si terrà a Cortona e probabilmente si svolgerà sabato 25 ottobre alle ore 15.

(Sarà cura dell'ANTEAS dare successivamente attenta e detta-

Il numero sei di Quaderni di cultura del Liceo Classico Luca Signorelli

Appunti di viaggio

"Abbiamo percorso la Grecia da nord a sud, dall'Epiro e dalla Tessaglia fino al meridione del Peloponneso.

Abbiamo incontrato i paesaggi naturali più diversi, dalle montagne innevate del Pindo alla pianura tessala, da cui si levano improvvisamente le rupi delle Meteore; dalle rosate Fedriadi (le splendidi) del Parnaso, sotto cui sta Delfi, alle pianure del Peloponneso, dove era scoppiata la primavera con asfodeli, papaveri, anemoni; dall'Elicona, il monte delle Muse, al mare 'colore di viola' (Ionio), della costa occidentale frequentato da luglio ad agosto da tartarughe marine."

Questo si legge nell'introduzione di Appunti di Viaggio, numero 6 di Quaderni di cultura, pubblicazione del Liceo Classico Luca Signorelli di Cortona.

Appunti di viaggio è il resoconto della gita d'istruzione in Grecia delle classi VA e VB del ginnasio e IA e IB del liceo, effettuata nell'aprile 2006.

Le due autrici, le professoressse Maria Cristina Ricciardo (storia dell'arte) e Fiorella Casucci (latino e greco) ripercorrono i momenti più significativi del loro viaggio.

La prima parte del lavoro, curata dalla professoressa Ricciardo, propone per ogni tappa una presentazione geografica del luogo, una descrizione del sito archeolo-

gico e dei musei con le opere d'arte più significative, un'esposizione dei miti legati ad ogni singola località.

La seconda parte, curata dalla professoressa Casucci, presenta sinteticamente una carrellata di fonti letterarie legate ai singoli luoghi visitati. I brani in traduzione comprendono vari generi letterari: dalla tragedia alla commedia, dalla storiografia all'arte oratoria, dalla filosofia alla geografia, dall'epica al romanzo e sono riportati in ordine non strettamente cronologico, in un arco di tempo che va dal V secolo a. C. al IV secolo d.C.

L'opera sottolinea il valore delle gite d'istruzione, che se progettate e attuate nello spirito dell'apprendimento, contribuiscono alla crescita culturale degli alunni, di-

ventando un momento di studio importante: la possibilità di toccare con mano e vedere dal vivo quello che si studia sui libri di scuola. La cultura non è solo libri, traduzioni e lunghe ore passate su un banco, ascoltando un insegnante; cultura è anche osservare con i propri occhi ciò che si è potuto immaginare attraverso la lettura di un libro o le parole di un insegnante. Nella nostra società tendiamo troppo spesso a vivere in una realtà virtuale. La cultura è viva, si può toccare, si può assaporare, si può respirare. Questo è il compito delle gite d'istruzione: uscire dalla scuola e scoprire la realtà.

Questo è quello che emerge da Appunti di viaggio: diario di una gita alla ricerca e scoperta del nostro passato e dunque di noi stessi.

Franescuigi Camerini



Dopo i saluti del sindaco della cittadina etrusca dott. Andrea Vignini e del Presidente della Banca Popolare di Cortona prof. Roberto Domini, hanno svolto le loro relazioni la prof.ssa Emanuela Ferretti ("Cortona Medicea"); l'arch. Francesca Stori ("Programmazione del restauro di Palazzo Cristofanello"); il prof. Carlo Alberto Garzonio e la sua equipe ("Le in-

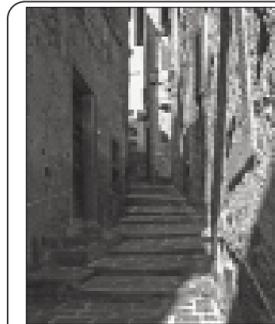
dice della Fabbrica della Basilica di San Pietro, incarica lo scarpellino e architetto cortonese Battista di Cristofanello Sensi di erigere un importante palazzo per la sua famiglia che in quel momento viveva in una zona meno prestigiosa della città.

Cristofanello, allievo dei Sangallo di Firenze, era un'artista poco conosciuto in ambito regiona-

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo Boccadoro

a cura di Isabella Bietolini



Si apre su via Berrettini, a sinistra salendo. E' una strada chiusa, senza sfondo.

Boccadoro era il soprannome di Domenico Bernabei, vissuto tra la fine del '400 e i primi decenni del '500, intarsiatore di legni e architetto geniale. Oggi il Boccadoro è personaggio poco conosciuto, ma per rendergli giustizia, e fama, basta ricordare l'intraprendenza con la quale, attorno al 1495, si recò in Francia dove visse ed operò alla corte di re Francesco I e successivamente di re Enrico II con incarichi di primo piano.

Suo, ad esempio, il progetto dell'Hotel de Ville a Parigi, edificio

poi distrutto dai "comunardi" nel 1871.

Dai registri delle spese municipali di Parigi si rileva, come documenta G. Mancini nell'opera Contributo dei cortonesi alla cultura italiana, che nel 1533 "...messieurs le Prévost Del Marchands e Eschevins...on commis ed deputed pou conduire le ouvrages...del l'Hotel de Ville...m.e Dominique de Berqualor, dit de Courtonne, architect...".

Il vicolo è breve, non particolarmente saliente dal punto di vista architettonico, tuttavia il nome è di quelli importanti, che merita conoscere e ricordare.



Fotoclub Etruria
Obiettivo su Cortona



PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FURNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 075/49067

BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 42408000 - Fax 06 30739771
E-mail: luciano.luciano@pagina.net - www.pagina.net

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Dietro le quinte delle "Femmine puntigliose"

Backstage sarebbe, purtroppo, la parola adesso più idonea per descrivere l'esperienza che ho vissuto nei giorni scorsi durante la messa in scena delle "FEMMINE PUNTIGLIOSE" di Carlo Goldoni, a cura del Piccolo Teatro della Città di Cortona, con adattamento e regia di Vito Amedeo Cozzi Lepri. Invece, da strenuo difensore della lingua e cultura italiana, preferisco parlare di un emozionante "dietro le quinte" che mi ha permesso di vivere

ritrici di cui nessuno mai parla. Ogni attore che incrociavo cercava di farmi coraggio visto che era la mia "prima volta" sul palcoscenico, ma io replicavo che non c'era bisogno e purtroppo era vero. Ma quando è toccato a me la fida si è fatta sentire e mi sono gettato sul palco col cuore in gola, come se avessi dovuto fare un lancio con il paracadute da tremila metri. Al termine, mentre eravamo tutti schierati per ricevere i calorosi applausi del pubblico cortonese, mi sono illuso che quei



attimo per attimo la lunga e faticosa realizzazione di una commedia teatrale. Non posso e non voglio dilungarmi sulla concezione goldoniana del Teatro, anche perché ne ho già parlato poco tempo fa dalle pagine di questo giornale; ciò che invece mi preme è raccontare in poche parole la mia pur breve esperienza con il Piccolo Teatro della Città di Cortona. Vito aveva bisogno di un "cavaliere" che accompagnasse una dama durante una scena del secondo atto, un'apparizione di appena qualche minuto, ma tanto è bastato per proiettarci nel cuore del palcoscenico. Per un piccolo malanno di stagione ho seguito soltanto l'ultima prova generale prima dello spettacolo e devo dire che mi sembravano tutti piuttosto tranquilli. Lo stesso regista, noto per accuratezza, meticolosità e precisione, non ha avuto molto da aggiungere alla prestazione generale degli attori. Il giorno dopo tutta un'altra storia. Non che Vito abbia cambiato atteggiamento, ma ho percepito subito l'energia, l'elettricità e l'adrenalina che attraversavano velocemente il palco del Signorelli.

Si trattava però di una tensione positiva, che ha sospinto gli attori verso la giusta concentrazione. Mi aggiravo divertito in quel turbine di costumi, scarpe, fibbie, parrucche, bastoni, gonne, ecc. provando un pizzico d'invidia perché io non riuscivo ad essere emozionato: non dovevo proferir verbo sulla scena! Con grande attenzione e sorpresa ho assistito alle varie fasi della minuziosa preparazione degli attori: vestizione, trucco e coiffeur, con veri professionisti che in pochissimo tempo, con cipria, matite e parrucche ci hanno acconciato e mi hanno trasformato in un bel "cicisbeo" del Settecento! Un po' di nervosismo ha cominciato a farsi sentire pochi attimi prima dell'inizio della commedia e, non so se lo posso dire (ma ormai l'ho scritto), quando stava per aprirsi il sipario ci siamo tutti stretti in cerchio e mano nella mano si è recitato con forza un rito scaramantico. Vai! È iniziato lo spettacolo.

Vito Amedeo ha scelto un copione molto impegnativo, ma gli amici del Piccolo, senza retorica o piaggeria, sono stati fantastici. Io che dovevo fare la mia comparsata quasi alla fine, ho avuto la possibilità di seguire da "dietro le quinte" tutto lo svolgimento della commedia: i cambi di scena, gli imprevisti, le battute e i lazzi tra gli attori, soprattutto il lavoro incessante e preziosissimo delle sugge-

complimenti fossero anche per me, ma solo per un attimo, perché il merito è soltanto degli amici del Piccolo, ribadisco tutti, perché nessuno mi ha trattato con sufficienza e mi hanno fatto sentire veramente uno di loro.

Dunque, complimenti a Vito Amedeo Cozzi Lepri e a Patrizia Banacchioni, Presidente del Piccolo Teatro della Città di Cortona, quali rappresentanti di tutti gli attori che fanno parte della Compagnia teatrale cortonese. Voglio concludere ricordando ai nostri concittadini (e amministratori) due cose: produrre cultura costa tanta, ma tanta fatica, e dietro a ciò che sembra facile e immediato ci sono anni e anni di quotidiani sacrifici; infine, non è necessario dannarsi o umiliarsi nel cercare talenti foresti, incensandoli oltre misura e spesso senza merito, basta rimanere nei dintorni e guardare con più attenzione tra le quattro mura amiche di Cortona o nella splendida campagna che la circonda.

Mario Parigi

Il Piccolo di Cortona interpreta un'opera di Carlo Goldoni

Le femmine puntigliose

Ln occasione del 150° anniversario del Teatro Signorelli, il Piccolo della città di Cortona ha rappresentato **Le Femmine puntigliose** di Carlo Goldoni, adattamento e regia di Vito A. Cozzi Lepri. La scelta di confrontarsi con uno dei più grandi autori teatrali è stata sicuramente ponderata e nello stesso tempo non priva di rischi e difficoltà.

In questa commedia, andata in scena per la prima volta a Mantova nel 1750, Goldoni rappresenta il conflitto sociale tra borghesia e nobiltà evidenziando lo scontro fra Rosaura e la Contessa Beatrice.

La prima è una mercantessa di provincia ossessionata dal desiderio di farsi ammettere in conversazione dalle dame di Palermo, la seconda è la nobildonna che dovrebbe farle da tramite, ma le aristocratiche disdegnano in pubblico ciò che accettano in privato.

Il Piccolo ha superato questa prova con disinvoltura. Rispetto alle precedenti commedie, gli attori sono passati dal ruolo brillante a quello più complesso dei personaggi goldoniani dimostrando grinta e notevoli capacità interpretative.

Mi sembra che, più di altre volte, è prevalsa la corralità del gruppo, con i ruoli ben distribuiti e spassosi virtuosismi recitativi (vedi il dialetto veneziano di Pantalone-Leo Pescatori, quello napoletano o meglio De Curtisiano del Conte Lelio-Andrea Santuccioli, ma anche il siciliano del servitore Salvo-Salvatore Brischetto).

Certo le protagoniste indiscusse della serata sono state la mercantessa Rosaura interpretata da una straordinaria Valeria Casciello e Rossana Morelli strepitosa nella parte della Contessa Bea-

trice. Non da meno gli uomini.

In bell'evidenza l'attor giovane **Luca Merli** che ha dato vita ad un convincente Don Florindo (marito di Rosaura), l'impeccabile **Orazio-Marco Nocchia**, il divertentissimo e sempre affamato Conte Onofrio-**Mario Bocci**, l'accondiscendente Conte Ottavio-**Augusto Bietolini**.

Poche le parti secondarie e in ogni modo ugualmente azzeccate e ben recitate: **Vittoria-Patrizia Banacchioni**, Contessa Eleonora-**Alessandra Talli**, Contessa Clarice-**Susanna Bocci**, la dama **Francesca Barciulli**, il cavaliere **Mario Parigi** (se non sbaglio una new entry!).

Infine voglio citare le due spassosissime interpretazioni del ballerino-**Azelio Cantini** e del suggeritore-**Marcello Capacci**. Non è mancato il cameo dell'attore cortonese più amato: Eugenio Lucani che per pochi minuti ha prestato la sua eccezionale mimica ad un surreale imbianchino.

Non sarà stato certamente facile per la regia amalgamare e armonizzare il tutto (compreso il cagnolino Modù!).

A proposito di regia: nessun altro regista amatoriale che non si chiamasse **Vito A. Cozzi Lepri** avrebbe potuto mettere in scena "Le femmine puntigliose" con questo risultato.

La sua sensibilità nel dare il giusto tono ai personaggi, l'indiscussa capacità nel tirar fuori il meglio dai suoi attori e la proverbiale attenzione ai particolari hanno fatto il miracolo.

Il pubblico - numeroso - ha dimostrato di divertirsi con applausi a scena aperta e alla fine richiamando più volte gli attori sul palco.

Grazie Piccolo! Ci hai regalato una bella serata di Teatro.

La Donazione questa sconosciuta

Lo scorso mese di febbraio mi ha contattato il maestro **Francesco Avesti**, un caro amico di sempre, dicendomi che una signora straniera voleva fare una donazione alla Scuola di Musica di Cortona. Si trattava di una vasta collezione di spartiti musicali, appartenuti al marito violinista recentemente scomparso.

Una domenica mattina sono andato insieme a Francesco a trovare la signora **Elisabeth Frank-Schuler**, che ci ha cordialmente ricevuto nella sua bella casa, mettendoci subito a nostro agio.

Dopo aver amabilmente conversato, Elisabeth ci ha mostrato il materiale contenuto in numerosi scatoloni, e devo confessare che l'emozione nello sfogliare quegli antichi spartiti è stata grande: repertorio cameristico da Bach, Mozart, Beethoven a Schubert, Liszt e Dvořák, fino a libretti completi di opere per orchestra.

Il prezioso lascito è stato subito catalogato e messo al sicuro, a disposizione della Scuola, dei suoi insegnanti e di tutti quei musicisti che ne abbiano necessità per finalità artistiche.

Devo confessare che tanta generosità mi ha lasciato stupefatto, non troppo però se considero attentamente la personalità della Signora Frank ma, soprattutto, la sua cultura mitteleuropea.

Da noi, purtroppo, la "donazione" non è più considerata un valore assoluto e l'incauta alienazione della Casa di Riposo "Sernini" ne è triste e degna testimonianza. Quello che voglio evidenziare è l'assoluta insensibilità dei nostri amministratori verso la precisa volontà del benefattore: stando così le cose, chi avrà ancora voglia di spossessarsi di un prezioso bene se poi non avrà la certezza della sua salvaguardia, perché un qualsiasi politico dopo qualche

anno potrebbe decidere di destinare a un uso diverso il patrimonio ricevuto? Rafforzato dalla sicura riprovazione dell'antichissima famiglia Sernini Cucciati e, per quello che può valere, con il mio personale impegno, voglio assicurare alla gentile Signora Frank che, fino a quando sarò in vita, il suo prezioso lascito sarà custodito gelosamente e, soprattutto, non sarà né venduto né disperso. Concludo con la promessa che organizzerò un concerto in onore del marito della signora Frank-Schuler e che i musicisti suoneranno con gli spartiti di suo marito. Ancora un sincero ringraziamento a nome degli Amici della Musica di Cortona.

Mario Parigi



L'omicidio di Mercatale

Spesso si rimpiangono i tempi andati, le vecchie tradizioni, la pace sociale e la solidarietà che caratterizzavano i rapporti umani, ma ad uno sguardo più attento molte affermazioni si possono trasformare negli odiati luoghi comuni che da sempre ci accompagnano e che fanno parte del nostro bagaglio di ricordi.

Nelle mie ricerche archivistiche ho controllato e letto centinaia di articoli, sia sulla stampa locale che su quella nazionale e il dato che emerge chiaramente è che i nostri nonni e bisnonni erano molto più animosi di noi: dal 1920 al 1925 la locale Pretura trattò 1941 procedimenti penali. Per nostra fortuna adesso le cose sembrano cambiate (ma fino a quando...) e speriamo che non si arrivi più a ferire o uccidere con una certa facilità come accadeva un tempo.

Dall'Etruria del 31 dicembre 1893, Mercatale, il secondo giorno di Natale, è stato teatro di un atroce delitto. Verso l'imbrunire incontratisi P.A. d'anni 49 e T.G.B. d'anni 39 si rinnovarono tra loro vecchi rancori. Il P.A. chiese all'altro di aggiustare certi interessi, mentre il T.G.B. lo scongiurava di non accendere in quel momento una questione che avrebbe potuto causare dolorose conseguenze.

foto video
Sementini
CONFEZIONE (A3) - Via Repubblica, 38
Tel. 0575/62192
IL FOTOGRAFICO DI STUDIO
Sviluppo e stampa in 1 ora
OMAGGIO di un
Album per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricchi
Lamusta Maria Silvana
Via Regina Elena, 70
Tel. 0575/62192 - CAMUCIA (AR)

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Ionzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1837
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL./FAX 0575/62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

E qui le versioni sono diverse: chi dice che il P.A. minacciasse con arma da taglio il T.G.B., ovvero lo rincalciasse con grosse pietre e chi asserisce che il P.A. si trovasse privo d'ogni arma sia offensiva che difensiva. Alla giustizia incombe precisare questo punto fondamentale; ma è un fatto che una qualche provocazione la deve aver avuta il T.G.B. quando questi, gettato il cappello per terra, disse all'avversario: Se tu lo passi, ti abbrucio! Il P.A., del resto, non ebbe timore e con alquanto audacia che ha pagato a sì caro prezzo, passò il cappello e poi un'altra volta ancora. Alla terza il T.G.B., tratto il fucile dalla spalla, mirò alla testa il P.A., e con un colpo lo gettò al suolo.

Appena informate le autorità, partirono pel luogo del delitto il Pretore, il Delegato di Pubblica Sicurezza, il Sottotenente dei Carabinieri, il Vice Cancelliere e il medico Dott. Mancini. L'omicida è latitante.

Mario Parigi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)
terretrusche
imaging services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

I nostri giovani in gamba - 1

Mirco Sarcoli



Dopo il diploma di ragioniere conseguito nel 1999 al Commerciale Laparelli avevo seguito Mirko Sarcoli attraverso le notizie del suo babbo operaio in un'azienda edile cortonese e sapevo dei suoi brillanti studi alla Bocconi di Milano, ma il rincontrarlo in queste vacanze di Pasqua e sapere da lui delle sue performance professionali mi ha fatto molto piacere. Credo proprio che, in un mondo dove troppi si disimpegnano e pensano al solo divertimento, trovare dei giovani che si danno da fare e con le proprie forze si costruiscono il loro domani sia d'orgoglio per una piccola patria come la nostra e che sia giusto dare evidenza al loro esempio nelle pagine del nostro giornale. Ecco pertanto la fotografia essenziale di un percorso giovanile davvero straordinario e da indicare quale esempio positivo ai giovani studenti delle nostre scuole secondarie superiori. Chi conosce altri percorsi giovanili positivi nei più svariati campi può segnalarli alla seguente mail: ivocamerin@yahoo.it.

Sarà mia cura dare il dovuto spazio in questa rubrica.

Intanto ecco il percorso universitario e professionale del giovane dottor Sarcoli da San Lorenzo nel racconto che lui stesso

mi ha fatto.

"Dopo il diploma di ragioniere conseguito nel luglio 1999 sono andato a Milano alla Bocconi. La cosa è nata un pò per gioco. Fino a fine giugno durante gli esami di maturità la mia scelta era fra Perugia e Firenze, poi un sabato mattina mia madre mi svegliò e disse "Mirco vuoi andare a Milano?". Li vicino ho uno zio che scherzando ogni volta che veniva a trovarci voleva convincermi ad andare alla Bocconi. E così è stato. Una settimana per scegliere il corso, inviare la documentazione, poi il test la prima settimana di settembre ed il nove settembre 1999 ero iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, corso di Laurea in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari. Quattro anni di studio intenso ma non esagerato, lasciando sempre spazio al tempo libero e agli amici. Nel luglio del 2002 anche una breve esperienza di studio all'estero, frequentando il corso di International Business (Internazionalizzazione delle Imprese) per tre settimane in Tunisia.

Il 13 febbraio 2004, il giorno più bello, mi sono laureato con 110/110 senza lode, ma partivo molto basso e non mi aspettavo nemmeno il 110.

Il lavoro è arrivato quasi subito, ad aprile ho iniziato uno stage presso la società finanziaria del Gruppo IBM Italia, dovevo dare supporto alla valutazione dei clienti a cui concedevamo i finanziamenti per l'acquisto dei prodotti IBM, sono rimasto quattro mesi poi sono passato in una società di consulenza aziendale Svizzera per sviluppare a Milano un progetto di

un cliente che prevedeva la costruzione di case ed industrie in Africa Occidentale. Lì, a fare analisi economica e redazione di business plan, ho trascorso un anno e mezzo di lavoro per poi passare alla società attuale, Objectway, dove ci lavoro dal dicembre 2005.

E' una società di consulenza informatica e produzione software finanziario per le banche e società di investimento. Qui nell'area di pianificazione e controllo, ho iniziato con il supportare il responsabile per la redazione del budget, dei report mensili sulle vendite e il fatturato, al controllo dei costi fino alla redazione del bilancio. La società è molto dinamica sta crescendo molto e sta facendo anche acquisizioni di altre aziende. Da quando sono qui ne abbiamo comprate due.

Nel frattempo sono cresciute

anche le esigenze ed i miei incarichi, lavoro sempre più a contatto diretto con l'amministratore delegato, Luigi Marciano, che è anche il fondatore della società. Le prospettive di crescita sono abbondanti, basta non arrendersi alle difficoltà attuali. Nel prossimo futuro potrebbero esserci nuove opportunità, come già mi sta gradualmente accadendo di gestire in piena autonomia tutto il processo riguardante la reportistica ed il controllo del fatturato e delle vendite".

Il ragazzino Mirko che conoscevo al nostro Istituto Laparelli è ormai divenuto un vero uomo con tanto giudizio e capacità professionale sulle spalle. Il suo racconto è stato essenziale, ma credo che a me non rimanga altro commento che un sincero: ad majora!

Ivo Camerini

Per gli appassionati di oggetti rari e antichi

Ci sono pervenute in Redazione alcune foto interessanti di un fucile da caccia, calibro 12, a due canne retrocarica, contrassegnato dalla sigla R.U. e dal n°2 C.L.

sul calcio del fucile stesso.

Nel certificato d'acquisto si precisa inoltre che sia appartenuto alla dinastia imperiale dei Romanov, e precisamente all'ultimo zar Nicola II, ucciso con tutta la sua famiglia il 17 luglio



È stato acquistato ad un'asta nel 1922 a Roma e il proprietario sostiene che sia di provenienza russa, come d'altronde si evince da una scritta e da altri interessanti particolari evidenti

del 1918.

È un oggetto molto elegante e raffinato come risulta dalla lavorazione delle varie parti che lo compongono e soprattutto prezioso per la storia singolare che lo caratterizza e lo qualifica.

Chi è interessato a visionare e, eventualmente, ad acquistare il fucile può rivolgersi alla Redazione del Giornale.



Vendo e compro

Questa rubrica, che per tanti anni è stata nella pagina 7 nelle ultime due colonne, con questo numero viene a cessare la sua pubblicazione sul giornale cartaceo. Per favorire maggiormente i nostri lettori per le loro trattative private, la rubrica verrà trasferita gratuitamente sul giornale on-line per offrire un maggiore spazio di informazione commerciale consentendo così una migliore comunicazione.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

28 MARZO- CORTONA

Un automobilista di 95 anni Aldo Scarabizzi, residente a San Lorenzo, ha imboccato contromano il raccordo autostradale Perugia-Betolle andandosi a scontrare frontalmente, poche centinaia di metri dopo, con una Lancia condotta da una ragazza di 29 anni di Cortona. Immediatamente sono scattati i soccorsi e sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cortona che hanno estratto il novantacinquenne rimasto incastrato tra le lamiere contorte del veicolo; a seguito delle gravi ferite riportate è stata attivata l'eliambulanza Pegaso che ha trasportato l'uomo al policlinico senese de "Le Scotte". Per la ragazza rimasta coinvolta nell'incidente è stato invece disposto il trasferimento in ambulanza all'ospedale della Fratta dove è stata giudicata guaribile in 10 giorni. L'anziano, invece, non ce l'ha fatta e dopo 10 ore di agonia è morto.

28 MARZO- VALDICHIANA

Una rapina andata a buon fine e una seconda sventata dal marito della vittima è il bilancio della scorribanda accaduta lungo la sr71. Due rapinatori si sono introdotti all'interno della tabaccheria di Olmo e minacciando i titolari, moglie e marito, con una pistola si sono fatti consegnare l'incasso della giornata. Pochi minuti più tardi hanno tentato un nuovo colpo a Montecchio Vesponi dove hanno tentato una rapina ai danni di una parrucchiera; è stato il marito della vittima ad accorgersi, mentre aspettava la moglie fuori dal negozio, dell'intenzione dei due uomini e a farli desistere. L'uomo ha poi cercato di bloccare i malviventi, ma è stato colpito dall'auto in fuga. Immediatamente soccorso l'uomo è stato poi trasferito con codice giallo all'Ospedale San Donato di Arezzo. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Cortona.

29 MARZO- VITIANO

Un ciclomotore di 35 anni, nel corso della tradizionale gara per Mountain Bike della RampaChiana, nei boschi sopra Vitiano è caduto rovinosamente dalla sua bici. Prontamente soccorso è stato trasportato all'ospedale San Donato con l'ausilio di un elicottero dei Vigili del Fuoco. Ricoverato con codice rosso non corre pericolo di vita, ma ha comunque riportato un trauma facciale e addominale. L'anno scorso lo stesso ciclomotore si era reso protagonista di un gesto di profonda onestà sportiva, fermandosi per aiutare un altro ciclista che era caduto fratturandosi una spalla.

1 APRILE - FIGLINE VALDARNO

Bloccato dai passeggeri a Figline Valdarno il treno delle ore 9,27 proveniente da Roma per Firenze. Il sovraffollamento con carrozze vuote è la causa della clamorosa protesta.

1 APRILE - AREZZO

Aveva molestato le pazienti palpeggiandole nel suo studio medico. Il Gup Anna Maria Lo Prete lo ha condannato a 4 anni e 4 mesi; questa la condanna inflitta al medico cinquantacinquenne dell'Inps alla quale si aggiunge l'interdizione per 5 anni dai pubblici uffici. Inoltre il medico dovrà risarcire l'Inps e pagare i danni morali a ciascuna delle sei ragazze molestate.

2 APRILE - MONTE SAN SAVINO

Una ragazza di 25 anni è stata trovata morta dai familiari all'interno della sua abitazione. La tragedia è accaduta a Monte San Savino. La ragazza era molto conosciuta in paese perché lavorava nel sociale. La notizia ha sconvolto l'intera comunità savinese che si è stretta intorno ai familiari che da anni prestano servizio di volontariato alla Misericordia. La salma è stata trasferita all'ospedale San Donato di Arezzo e il magistrato di turno ha disposto l'autopsia per accertare la causa del decesso; non è escluso che potrebbe trattarsi di un arresto cardiaco provocato probabilmente da overdose.

2 APRILE - CIVITELLA

Ancora controlli a Badia al Pino intorno ai terreni dell'azienda Chimet. Sono stati una decina gli agenti della forestale a tornare ancora una volta in azienda su mandato del sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo Roberto Rossi. Il prelievo dei campioni questa volta è stato effettuato all'interno dei tombini per analizzare le falde acquifere. Il controllo è stato compiuto alla presenza dei tecnici e dei legali dell'azienda ed è il terzo in poco più di un mese.

4 APRILE - AREZZO

Ci sono voluti anni di indagini, ma alla fine gli uomini della Questura aretina sono riusciti a ricostruire i collegamenti tra cinque rapine avvenute nel nostro territorio e a risalire al basista, sgominando così una banda di malviventi sfrontati che con violenza hanno sottratto centinaia di migliaia di euro ad orafi e rappresentanti. Le rapine risalgono all'aprile del 2003 ai danni di un'azienda orafa di San Leo. Un anno più tardi due rapinatori, riescono a mettere a segno un colpo da 200.000 euro ai danni di un'azienda orafa di Foiano della Chiana e il modus operandi è analogo a quello utilizzato il mese precedente in un'altra azienda dove i malviventi riescono ad impossessarsi di 50.000 euro. Gli agenti hanno individuato il filo conduttore che ha consentito di risalire al basista, un artigiano orafa terzista delle aziende rapinate che avendo rapporti commerciali con i titolari conosceva spostamenti, luoghi e materiale fornendo indicazioni all'amico, M. T. 52enne, anch'esso aretino ma residente a Macerata che si occupava di reclutare la manovalanza tra brutali tossicodipendenti pronti a tutto per alcune migliaia di euro. I poliziotti hanno proseguito le indagini identificando e arrestando anche i violenti autori materiali, responsabili di altre due rapine accadute a Marciano della Chiana nell'ottobre del 2002 e a Passignano sul Trasimeno nel settembre 2004.

La Colonna della Libertà



colonna parte da Roma sabato 19 aprile, con la deposizione di una corona davanti all'Altare della Patria, quindi domenica 20 aprile raggiunge Perugia, transita per Magione, Camucia e arriva alle 15.30 a Castiglion Fiorentino, dove sosta nella piazza principale per l'esposizione dei veicoli militari e di soccorso della Croce Rossa.

Dal 21 al 24 aprile la colonna resterà in sosta per permettere l'arrivo dei paracadutisti, che si lanceranno da uno storico C47, quindi venerdì 25 aprile la colonna ripartirà per Arezzo.

La colonna arriverà poi a Scarperia, a Ferrara e il 27 aprile a Sermide sul Po, dove sarà organizzato un campo di ricostruzione storica.

L'iniziativa gode del riconoscimento del Presidente della Repubblica e il percorso della Colonna costituisce una maratona a fini benefici, ispirata alla Liberazione del nostro Paese e ai valori della Pace finalmente conquistata; ricordando i dolorosi momenti della storia passata si celebra così la Pace fra i popoli.

MJP

L'Associazione onlus Gotica Toscana organizza una manifestazione dal 19 al 27 aprile, che prende il nome di "Colonna della Libertà" e vedrà i mezzi militari originali o ricostruiti come copie fedeli percorrere la statale 71, accompagnati dai mezzi di soccorso e da appassionati delle ricostruzioni storiche vestiti da soldati delle nazioni che sono state coinvolte nelle azioni militari della II Guerra Mondiale in Italia.

La manifestazione è nuova per noi, ma iniziative di questo tipo sono state organizzate con grande successo di pubblico intorno al Po, dove sono stati realizzati musei aperti per mostrare ciò che resta degli eventi bellici.

Il programma della manifestazione è nutrito, come si può vedere nel sito dell'Associazione: la



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 - FB 603944



RICCIO

Per l'occasione inaugurato un bel parcheggio

I riti solenni della Settimana Santa

Il Consiglio Parrocchiale di Riccio, per la Pasqua, ha inaugurato un bel parcheggio (50 posti) lasciando libero alla gente la sosta dinanzi la chiesa.

Veglia Pasquale, con la liturgia battesimale e il canto del Gloria, ha segnato il momento più forte di commozione.

Una Chiesa stracolma di gente, tanti giovani, mai vista una



I Riti solenni della Settimana Santa, ci teniamo a sottolinearlo, sono stati seguiti da molta gente,

folta così attenta e partecipante a Riccio! Stupenda è stata l'esecuzione dei Cori Liturgici Pasquali da



in modo particolare la processione del Venerdì Santo che dalla chiesa ci ha portato al Santuario di Sepoltaglia. Abbiamo sfidato il tempo e per la rapida salita, commentando la Via Crucis, siamo arrivati al Santuario illuminato a festa. Preghiere e canti a Maria e poi un grande falò visibile dal Lago Trasimeno e da Cortona. La

parte della Corale; i bambini, solisti, nel canto del Magnificat, hanno caricato tutti di grande entusiasmo.

Dopo il primo debutto a Natale, con impegno e costanza nelle prove, sono stati eseguiti Cori a 3 voci, alcuni abbastanza difficili. Tengo a precisare che i coristi sono tutti di Riccio (circa

30) e non è poco se consideriamo il piccolo paese. La Corale, la Musica, oltre unirci nel canto, ci rafforza l'amicizia, ci fa vivere insieme in allegria, studia iniziative, promuove il bene di tutti. E il giorno di Pasqua ancora solennità.

Il gruppo che anima la Liturgia, con delle monizioni appropriate, ha reso più comprensibile la Parola di Dio e i segni che l'accompagnano. Io, corista, mi sento orgogliosa di questa nostra realtà paesana, finalmente ci ritroviamo,

stiamo insieme, ci facciamo piccoli con i piccoli, viviamo serate di allegria. La vita non può essere solo lavoro e lavoro, ma deve farci respirare momenti di felicità.

Ringrazio tutti gli amici del Coro, in modo particolare i simpatici e bravissimi bambini, gioia del nostro Coro. Non ci fermiamo, anzi, prepariamo la Festa a Sepoltaglia (terza Domenica 18 maggio) saremo lassù nell'alto Colle a cantare e a pregare.

Una Corista

Ristorante Monti del Parterre

Il Tennis Club Cortona nel realizzare la ristrutturazione del parco sui monti del Parterre, in accordo con il Comune utilizzando il progetto finanziato, ha costruito una piscina semiolimpica, un anfiteatro e nei vecchi conservoni dell'acqua in disuso, una sala ristorante, una cucina e gli spogliatoi per le attività sportive.

Nei progetti dei promotori la ristorazione doveva essere subito data in consegna e gestione a ristoratori che fossero stati disponibili ad iniziare insieme questa piacevole avventura.

In effetti così non è stato tanto che il consiglio direttivo del Tennis ha dovuto cimentarsi, piacevolmente ma con enorme fatica, nella organizzazione della ristorazione.

Il punto finale però è sempre stato quello di dare in gestione questa struttura avendo oltre tutto la possibilità di dimostrare la capacità operativa di questa iniziativa.

Dal mese di marzo è nuovamente aperto il ristorante sia a pranzo che a cena con una nuova gestione familiare che siamo sicuri sarà apprezzata da nostri clienti. Il telefono è sempre 0575/603.710.



E' nata "Pevak", la birra made in Etruria!

Certo che nella patria del vino per eccellenza, tutto ci si poteva aspettare meno che potesse vedere la luce una nuova birra, la "Pevak".

La Pevak nasce dall'intuizione di una giovanissima imprenditrice, Carla Pancani, che ha vinto il premio della Camera di Commercio di Arezzo "Nuove idee, nuove imprese"; ed è proprio questo premio che ha dato il via definitivo a questa nuova avventura.

Ufficialmente il birrifico è nato il 5 luglio 2007 ed all'inizio, come ci dice la titolare, "È stata una vera e propria sfida, soprattutto perché quello che è stato proposto è un prodotto originale e molto innovativo per il nostro territorio abituato alla cultura del vino".

Le origini della birra sono antichissime; si parla della Mesopotamia e dell'Egitto, e si dice anche che ad inventarla sia stata proprio una donna.

Bene, Carla Pancani, titolare ma anche birraia dell'azienda ha deciso che per il suo prodotto due dovevano essere le componenti principali; per prima cosa, la qualità, che chiaramente non siamo noi a doverla certificare; poi la tradizione, a cui il prodotto fa riferimento; il nome stesso richiama quello che gli etruschi scelsero per indicare il decotto di cereali antenato della birra.

Inoltre anche i quattro tipi di

birra che attualmente il brand produce, "Laran, Satres, Horta, e Aplu" sono nomi ispirati alle divinità adorare dall'antico popolo: "Laran" è il nome etrusco della divinità Marte; "Satres" in onore a Saturno; "Horta" è un omaggio alla dea dell'agricoltura; ed infine "Aplu", che si rifà ad Apollo.

A proposito, dove possiamo trovare la Pevak?

Beh, lo stabilimento ha la sede principale a San Zeno, Arezzo, dove è presente anche un punto vendita aperto al pubblico, ma l'azienda per farsi conoscere ha in programma di partecipare a tutte le più importanti manifestazioni enogastronomiche, sportive, e sociali della Valdichiana, e chiaramente è possibile reperire il prodotto in tutti i tradizionali canali di distribuzione di generi alimentari e beverage.

Ed infine la neoimprenditrice vuole esprimere con un pizzico d'orgoglio un ulteriore motivo di soddisfazione, quello di aver unito a storia, passione, ricerca e qualità, tutte componenti che stanno alla base di una produzione artigianale d'eccellenza, il fatto che il valore aggiunto della Pevak è che la birra è soprattutto il prodotto di un'impresa al femminile, all'interno della quale tutto rispetta, l'essere donna, madre e moglie.

Beh, complimenti ed in bocca al lupo!

S.B.

Marco Santucci in America

Di Marco Santucci si è scritto molto nelle pagine del nostro giornale, ma tanto per ricordarvi chi è Marco, facciamo un brevissimo riassunto:

Marco Santucci, ormai storico membro della "Bonelli Edizioni", esordisce a 20 anni con la mini serie supereroistica "Nembo"; successivamente collabora con la "Star Comics" per "Samuel Sand", ed alla fine di questo lavoro Marco Bianchini gli offre una collaborazione come matitista per "Mister No".

La collaborazione con Bianchini è lunga e proficua, dura più di 10 anni, con quasi undici albi eseguiti per "Mister No" ed una storia tripla di quasi quattrocento pagine per "Tex", sceneggiata da Mauro Boselli; inoltre Marco insegna a Firenze alla "Scuola Internazionale di Comix" ed ha uno studio proprio di grafica.

...e siamo ad oggi...ed arriva il divorzio da "Tex"!

C'è da dire che la stesura di "Tex", per qualsiasi disegnatore è comunque molto impegnativa, ed inoltre iniziavano ad esserci delle differenze di vedute fra Marco ed il suo dominus Bianchini... così arriva la decisione: chiedere alla "Bonelli" un altro incarico, richiesta subito esaudita dalla casa editrice, e che vedrà quindi Santucci impegnato nei prossimi mesi a lavorare in solitario su "Dampyr", personaggio di Mauro Boselli,

lo stesso sceneggiatore della storia di "Tex" da Marco disegnata. "Dampyr" è una serie horror, il cui protagonista è ispirato all'attore Ralph Fiennes; la particolarità della serie è che ha ambientazioni molto europee, dalla Germania ai Balcani, dalla Francia all'Italia, ecc...

La storia che vedrà impegnato Marco sarà ambientata in Germania ed avrà come protagonista un serial killer perseguitato da un fantasma.

Ed adesso veniamo ai rumors... che, è notizia dell'ultimo secondo, non sono più rumors... adesso è ufficiale.

Dopo molti contatti con la "Marwell", colosso americano dei fumetti, dopo lunghe trattative, è arrivato per Marco un contratto con questo gigante dell'editoria per lavorare alle storie di "Spider Man", il mitico "Uomo Ragno".

Lo sbarco in Usa, per artisti, attori e professionisti vari, è sempre stato un motivo di grande soddisfazione, perché negli Stati Uniti essere bravo non basta, devi essere il più bravo, e devi lavorare sodo, perché gli Americani vogliono fatti e non chiacchiere!

Quindi non ci resta che complimentarci con Marco per questo importante incarico professionale, e visto che siamo in vena di novità, vorremmo anche annunciare la nascita del web site di Santucci: www.marcosantucciart.com

Stefano Bistarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Gli sciocchini e l'ecomostro

Una delle più belle opere realizzate a Cortona negli ultimi trenta anni è indubbiamente il parcheggio dello Spirito Santo. Non produce, al momento, i pieni effetti, ma chi ha occhi per vedere può fin da ora figurarsi come sarà l'opera non appena ultimata. Parlano comunque i numeri e questi abbiamo richiesto al progettista architetto Lavagnino, che insieme al sindaco Rachini ha dato il via ad un'idea che frullava in testa alla stragrande maggioranza dei cittadini residenti nel centro storico.

Prima di citare le cifre ricordiamo che la filosofia che regola l'organigramma comporta inevitabilmente la chiusura del Parterre, parte di San Domenico e di tutto piazzale Garibaldi. Non sarà poi male prevedere la pavimentazione in pietra per gli ultimi due tratti. Ma veniamo alla cifra (sono sottintese le articolazioni di collegamento che consistono in un tunnel per attraversamento della strada provinciale, percorsi a piedi nuove rampe mobili): posti macchina scoperti n. 80 già realizzati dal Comune, n. 100 in corso di ultimazione. Carico della società che ha appaltato la parte sottoterra (quindi costo zero per il Comune), n. 80 (ma è prevedibile che in ogni box potranno albergare persino 2 auto) interrati.

Il quadro è completato dallo spazio riservato al terminal di almeno 5 autobus. Si vi sembra poco immaginate che il tutto sarà impreziosito e contornato da ampi spazi verdi.

Agli sciocchini si risponde così.

Il progetto c'è, va avanti e quello che ci auguriamo è che i cittadini lo difendano dai vandali e dagli assenteisti che non controllano adeguatamente i pulsanti con i quali diventa facile bloccare per ore il funzionamento delle scale mobili



Programmazione stagione estiva

Abbiamo sofferto lo stop della collaborazione con il Festival Umbria Jazz. La chiusura della manifestazione era la ciliegina sulla torta offerta dagli organizzatori alla nostra cittadina. Da sempre questo legame con Perugia ci teneva su un livello di alto prestigio internazionale. E' vero che ci costava ma bisogna sempre avere un occhio rivolto all'indotto e poi quando si vantano investimenti per decine di milioni, qualche centinaio di migliaia di euro per la cultura diventa brucolini.

Lavori sulla strada Provinciale

Non solo in occasione delle corse per auto d'epoca il servizio di manutenzione stradale della provincia di dispiega con grande professionalità. Ma... insomma si può organizzare in altro orario e cioè nel pomeriggio quando il traffico (scuole, gite, camioncini dei lavori, auto pubbliche, uffici comunali)... è più ridotto?

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorilli /
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604217



**Espresso - Pasticceria
Biscottini
sala del sole**



*Residenza
per Anziani
"Santa Rita"*
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

**ILLUMINAZIONE
INTERNI - ESTERNI**
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portole
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691006-691074



MERCATALE

In visita alla Misericordia Valdipierle

La dr.ssa Calamai, Direttore Generale dell'Usl 8, esamina i problemi sanitari della zona

Ancora una volta la Misericordia Valdipierle si è fatta promotrice di quella attività che, nel rendersi benefica verso la popolazione, sa mettere sempre più in atto, al fine di un equo riconoscimento e di una crescente qualificazione, strumenti capaci di attirare sul suo operato l'attenzione dei cittadini e delle autorità.



Dopo l'annuale festa delle frittelle, caratteristiche della ricorrenza di San Giuseppe, che i volontari della Confraternita hanno organizzato domenica 30 marzo richiamando molta gente ai giardini del Mercato, una importante iniziativa del governatore Riganelli ha reso attuabile la visita in questa valle della massima autorità dell'Azienda Usl aretina.

Pertanto nella mattinata di mercoledì 2 aprile, accettando l'invito rivoltole, la dr.ssa Monica Calamai, Direttore Generale della Usl 8 di Arezzo è venuta per la prima volta, graditissima ospite, a rendersi direttamente conto delle strutture sanitarie e assistenziali di questa appendice territoriale e a discuterne le problematiche connesse. Ad accompagnarla erano il Sindaco di Cortona dr. Andrea Vignini e il dr. Mario Aimi, Direttore Zona - Distretto Valdichiana - con dr. Franco Cosmi, suo predecessore alla dirigenza zonale. All'arrivo a Mercatale erano ad accogliere la dr.ssa Calamai e gli altri ospiti il sig. Luciano Bernardini,

Governatore della Misericordia di Cortona ed, ovviamente, i sigg. Giorgio Riganelli ed Enzo Bianchi, rispettivamente Governatore e Vicegovernatore della Misericordia Valdipierle.

Nell'incontro svoltosi nella sede mercatalese della Confraternita, la Dirigente aretina ha voluto interessarsi a fondo dell'andamento sanitario in questa zona, caratterizzata com'è dalle sue specifiche peculiarità geografiche e di spartizione regionale, nonché dell'operato della Misericordia locale che, come è noto, svolge la sua operatività anche a Lisciano Niccone, confinante comune umbro. Per questo motivo, è stato presente anche il Sindaco liscianese, sig. Luca Turcheria, intervenuto pure in merito al Servizio festivo di Guardia Medica, già operante unitariamente e in modo affermativo nell'intera valle, ma ora svolto, per mancato rinnovo di accordo fra le due Regioni, soltanto nel comprensorio di Mercatale.

Poiché si è recentemente temuto e si continua a temere che tale servizio venga a cessare anche nel nostro territorio, l'argomento della Guardia Medica è stato quello maggiormente posto all'attenzione della dr.ssa Calamai per il fatto soprattutto della distanza con i centri maggiori e, quindi, dei lunghi tempi occorrenti ad un rapido soccorso da fuori nelle eventuali emergenze. In effetti, come recentemente accaduto, la presenza festiva del medico e il suo subitaneo intervento su una bambina rimasta gravemente ferita in un drammatico incidente stradale si sono rivelati vitali per la prontezza dei soccorsi prestati. Da parte della stessa Dirigente aretina è stata comunque espressa l'assicurazione che il servizio proseguirà.

Dopo un breve giro per far vedere alla dr.ssa Calamai alcuni luoghi e castelli della valle, una

riunione conviviale ha dato modo ai presenti di esprimerle la soddisfazione e la gratitudine per il suo vivo interessamento a questa zona

lontana, quasi staccata dal contesto aretino, e per questo più bisognosa di essere avvicinata, conosciuta e aiutata.

M.R.

MERCATALE

Ciclismo Juniores

Il 1° Maggio si disputa il IX Trofeo Val di Pierle

Giovedì 1° Maggio, Festa dei Lavoratori, verrà disputata la ormai classica gara ciclistica G.P. Città di Cortona, che per il nono anno consecutivo si svolge in Val di Pierle nel circuito toscano-umbro dei "Quattro Castelli". Questo importante avvenimento sportivo, riservato alla categoria Juniores, è organizzato come sempre dal G.S. Val di Pierle - Faltoni per lo Sport - con il Patrocinio del Comune di Cortona, con il Contributo del Comune di

Lisciano Niccone e con la collaborazione degli sportivi locali, fra cui il comitato definito "Associazione culturale Valdipierle in allegria".

La corsa, che vedrà impegnati alla conquista del Trofeo un centinaio di concorrenti di molte regioni, inizierà alle 14.30 dal traguardo posto ai giardini di Mercatale e si concluderà dopo un percorso con varie pendenze lungo circa 100 chilometri.

M.R.

PERGO

Scuola dell'infanzia "G.Rodari"

Interessante e festosa conclusione del progetto di educazione alimentare

L'argomento che la sez. A della scuola dell'Infanzia "G. Rodari" di Pergo ha svolto nel corso di questi mesi nell'ambito del progetto intitolato "Educazione Alimentare: dal chicco di grano al pane" ha coronato il suo iter educativo

gruppo di piccoli e di grandi una bellissima colazione con pizzette, focacce, torte salate, dolci e bibite.

Dopo il ristoro, iniziamo subito a seguire con attenzione e interesse - assai più visibilmente i bambini sollecitati dagli apprendimenti avuti a scuola e attratti da



in una forma quantomai festosa e attraente agli occhi dei bambini per la sua veste di visibile concretezza.

Ciò è avvenuto il 29 marzo u.s. allorché i piccoli alunni della suddetta sezione, accompagnati dai propri genitori e da noi maestre M.Giovanna Boldrini e Nicoletta Isernia, sono stati guidati a visitare il mulino di Francesco Gatti e Figlio alle Macchie di Castiglione del Lago. Alle ore 10, con grande par-

tutte le macchine in movimento - le spiegazioni del capo-mugnaio nel percorso dell'intero procedimento che va dal chicco di grano alla farina. Ed è proprio con quella farina, di cui generosamente ci è stato fatto un consistente omaggio, che nei prossimi giorni faremo in classe, come ultimo, piacevole e costruttivo tassello del progetto, un laboratorio di cucina preparando pizzette, focacce e panini. Riteniamo pertanto dove-



tecipazione ed entusiasmo, eravamo tutti nella piazza Sergardi di Camucia pronti per la partenza: mezz'ora circa di viaggio ed eccoci arrivati. Calorosa l'accoglienza da parte dei proprietari del mulino, i quali come prima cosa hanno voluto offrire al numeroso

rosso porgere qui un vivo ringraziamento ai proprietari del mulino Gatti, che ci hanno gentilmente offerto la loro utile disponibilità ed ospitalità. Un cordiale "grazie" va inoltre a tutti i genitori per la loro premurosa collaborazione.

Le insegnati

Pericolo vipere

Come si sa, la campagna è frequentata da animali selvatici più o meno pericolosi, e la nostra zona non ne è immune. Qui si vedono cinghiali, caprioli, volpi, istrice, lepri, ma anche vipere, e pochi giorni fa, il cane di un nostro vicino, S.G., è stato morso ad una zampa da uno di questi ofidi, appartenente alla famiglia dei viperidi. Grazie alla prontezza del suo padrone il cane è stato portato dal veterinario e, dopo una settimana di cure, si è perfettamente ripreso, grazie alla somministrazione di antistaminici, antibiotici e cortisone. La presenza delle vipere non è certo una novità, anche se il loro arrivo, quest'anno, è - avvenuto abbastanza in anticipo, visto che dovrebbero iniziare a fare la loro comparsa verso la fine di aprile e malgrado la massiccia presenza di cinghiali. Quali sono le caratteristiche della vipera, diciamo, locale? Ha una lunghezza variabile dai 50 ai 70 centimetri, si muove piano, al contrario della biscia che si muove più a scatti, ha la pupilla verticale, sulla testa piatta è presente una macchia a V, è di colore marroncino ed ha una coda breve. Se non viene disturbata, difficilmente assale e, se si viene morsi poco dopo che questa ha mangiato, l'efficacia del veleno è molto limitata.

Ora che sta arrivando la bella stagione e, quindi, viene la voglia di fare passeggiate, è consigliabile equipaggiarsi in maniera adeguata: stivali alti ed un bastone sono gli accessori maggiormente adatti.

Stefano Bertini

VENDO & COMPRO questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

REGALASI 1 cucciolo maschio meticcio, nero, taglia piccola. Cell. 3920322627 (***)

VENDO motocarro Ape modello 501 buone condizioni. Tel. 0575/60.14.12 (***)

AFFITTASI adiacenze centro storico, appartamento sobriamente ammobiliato, con sala, cucina, 2 camere, bagno, stanza lavanderia, fondo, ampio giardino con panorama Lago-Valdichiana. Tel. 347/14.94.690 (***)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità
WWW.SCOPROCASA.IT

Cortona campagna, bel terratetto composto di soggiorno con angolo cottura e bagno a PT; 2 camere e bagno principale a P1. Giardino privato ed annesso esterno uso dependance. Ottime finiture, bello e parzialmente arredato. Rif. T163

Cortona campagna, zona ben raggiungibile e con bell'affaccio, terreno di quasi mq. 2000 con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare con 3 camere, soggiorno, studio, cucina, 2 bagni e garage. Possibili personalizzazioni. Possibilità di acquisire ulteriore terreno. Euro 95.000tratt. rif. T164

Camucia pressi, villa nuova, disposta su 2 livelli con grande soggiorno ingresso con caminetto, cucina e bagno a PT; 3 camere, bagno e terrazza a P1; porticato e garage/taverna con caminetto collegati. Giardino privato. Ottime finiture. Rif. T143

Terontola, zona centrale, abitazione singola, su 2 livelli, con soggiorno, cucina, bagno, rimessa a PT; 3 camere e bagno a P1; sottotetto, giardino e garage privati. Parte del terreno risulta essere edificabile. Euro 370.000tratt. Rif. T137

Camucia, a 5 minuti, bella villetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, bagno e lavanderia a PT; 2 camere, bagno e terrazzo a P1. Ottime finiture con impianto d'allarme e caminetto. Possibilità di acquistare anche l'arredo. Rif. T135

Camucia centralissimo, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. Rif. T128

Camucia, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posi auto e buone finiture. Varie metrature. Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119

Camucia, a 10 minuti, terreno edificabile in zona urbanizzata e vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043

Camucia, bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino. Zona comoda a tutti i servizi. Rif. T107

Cortona, la più bella casa colonica, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una vista magnifica dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. MAGNIFICA Rif. T094

Ospedale Valdichiana, nei pressi, appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. Euro 116.000 Rif. T130

Cortona, valle di Pergo, abitazione indipendente, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. Rif. T082

Camucia, comodo a tutti i servizi, appartamento ad ultimo piano composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. Caminetto, terrazza privata e garage. Euro 130.000tratt. Rif. T056

Cortona campagna, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt. Rif. T054

Cortona centro storico, abitazione arredata. Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
AL TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Nozze d'oro



Tanta strada



fatta insieme

Quinto Ceccarelli e Ada Salvadori sono i miei genitori e a loro debbo questo dono complicato che è la vita. Si sposarono il 12 aprile 1958, vigilia dell'ottava di Pasqua, giorno dedicato allora agli inviti, ai pranzi con i parenti lontani, alla ricongiunzione delle famiglie. Un sabato, come di nuovo fedelmente quest'anno: l'aria è lustrata dalla pioggia della sera prima e tiepida di primavera, mia zia Francesca la mattina presto riporta in bicicletta il vestito bianco appena finito di cucire alla sorella che si sposa ma per un sobbalzo lo fa cadere in una pozza d'acqua, la mia mamma quando lo vede, piange e si dispera, ma la coalizione benefica delle donne che la assistono lavano, stirano e riparano il danno. Salvatrici e madri del mondo le donne, sempre.

Matrimonio di campagna, chiesa di Monsigliolo, don Antonio, i chierichetti composti e il latino della liturgia. Poi il finto sposo e la finta sposa seduti accanto alla vera sposa e al vero sposo nei rispettivi e distinti banchetti, l'incontro serale dopo la festa e gli auguri incrociati di tutti i parenti riuniti, il "Viva i sposi" gridato dagli amici e i confetti lanciati con veemenza dai giovanotti, per scherzo, per gioco, per felicità. La sera, il silenzio, la nuova casa e la mia vita che subito comincia.

In questo mondo stanno salde le mie radici, da qui scavo come un reduce smarrito dentro il tempo e i ricordi. Ho scritto per onorare l'uno e gli altri milioni di parole e forse non di rado ho fatto ombra anche dove prima era luce chiarissima.

Oggi però, cari babbo e mamma che siete l'origine di quel mondo e l'inizio necessario, per le vostre nozze d'oro, per il vostro cinquantesimo anniversario di una vita che vi ho visto come complici spendere in comune, mi sento di dire una sola parola: grazie.

Vostro figlio Alvaro

Ancora qui dopo 34 anni

Cari amici cortonesi

Il 31 dicembre 2007 è finito il mio secondo anno come direttore dello Studies abroad program di Cortona, ma la mia presenza in questa città va molto più indietro nel tempo.

Sono venuto come studente nel 1974 grazie all'insistenza del mio professore di scultura John D. Kehoe.

Alcuni anni dopo quando ho avuto la possibilità di insegnare all'università della Georgia mi sono chiesto se avessi potuto insegnare a Cortona e la mia risposta è stata "sì" ed il resto è

Rimangono sempre sorpresi e orgogliosi.

Abbiamo speso più di due milioni di dollari per la ristrutturazione del Kehoe Center. L'intero tetto è stato ristrutturato e per 6 mesi nel 2007 avete visto un'immensa gru su Via Santa Margherita.

Il centro potrà ospitare un gran numero di studenti.

Al momento stiamo lavorando nella ex cappella e quando i lavori saranno ultimati sarà la sede del nostro corso di pittura.

E poi ci sono i lavori di

studi all'estero in Italia.

Ora abbiamo sette fondazioni che danno ai nostri studenti borse di studio e ci aiutano in questi momenti in cui il cambio non favorisce il dollaro.

Una delle fondazioni ci fornisce il capitale per mantenere i nostri edifici e le attrezzature sempre al massimo dell'efficienza.

Facciamo corsi di pittura, disegno, acquerello, fotografia, arte del libro e produzione della carta, stampa, ceramica, oreficeria, scultura, disegno grafico, progettazione d'interni, progettazione di giardini, scrittura creativa, lingua italiana, storia dell'arte e educazione artistica.

Gli studenti di educazione artistica lavorano con i bambini della scuola primaria di Cortona e fanno dei progetti d'arte.

La direttrice del I Circolo Didattico, dott. Carla Fierli Donati e le maestre Alberta Casetti e Maria Becciolotti sono venute ad Athens la scorsa estate ed hanno visitato la nostra Università e le scuole primarie della nostra città.

Ogni anno analizziamo le valutazioni date dai nostri studenti sui corsi e sono lieto di dirvi che il successo del nostro programma viene sempre attribuito alla città di Cortona ed al calore dei suoi cittadini.



Anno 1974: Il secondo in alto a sinistra Rick Hobson, la seconda in basso a sinistra Joane Paschal

storia: dieci estati come professore di graphic design e arte del libro in 30 anni.

E poi quando il mio predecessore e buon amico, RG Brown ha deciso di tornare ad insegnare ed a fare lo scultore, in qualche modo mi sono ritrovato a fare il direttore.

Non sarò forse obbiettivo dato che Cortona è diventata la mia seconda casa, ma posso assicurarvi che la stessa ispirazione che ha fatto della mia vita artistica un turbine, è viva e tangibile anche negli studenti di oggi.

I miei colleghi Chris Robinson (direttore associato e coordinatore del programma), Marco Pacioni (coordinatore accademico) e Enza Valente (cielo, conoscete tutti la nostra responsabile amministrativa!) vivono a Cortona tutto l'anno ed io li invidio.

Io mi sposto spesso... sei mesi ad Athens e sei mesi qui... 12 viaggi da un paese all'altro.

Spero che questa lettera possa esprimere ciò che questo programma, ed in special modo Cortona ed i Cortonesi, significano per tutti gli studenti ed i professori americani che si susseguono semestre dopo semestre.

Voglio inoltre dirvi alcune delle cose che abbiamo fatto negli ultimi anni ed anticiparvi alcuni progetti futuri.

L'evento più importante è stato l'acquisto dell'ex Casa di Riposo (da allora chiamata John D. Kehoe Center) da parte dell'Università della Georgia.

L'inaugurazione venne fatta nel settembre del 2005.

L'Università, così come lo stato della Georgia, considerano il nostro programma a Cortona il fiore all'occhiello dei programmi studio in Europa e nel resto del mondo.

L'UGA ha più di 100 programmi studio all'estero. Ogni settimana durante l'estate riceviamo la visita di politici o autorità dell'Univeristà e di Atlanta e noi mostriamo loro questo programma d'arte di eccellenza in Italia.

manutenzione ordinaria per rendere l'edificio sempre più confortevole mantenendone sempre e comunque la dignità storica.

Siamo ancora nel Severini preso in affitto tanti anni fa che essendo vicinissimo al campus ci porta ad avere una proprietà di circa 4,5 acri.

I terreni sono stati trasformati in giardini, grazie ai consigli del nostro caro amico Gino Schippa. Lì i ragazzi studiano e si rilassano.

Abbiamo installato un laboratorio informatico d'avanguardia al Severini ed abbiamo la possibilità di collegamenti internet senza fili in entrambi gli edifici.

I ragazzi non possono lasciare casa senza l'onnipresente cellulare o le email giornalieri alla famiglia!!

Siamo ancora grati agli ex allievi, più di 8000 che hanno preso parte al programma da quando Jack e Marilyn Kehoe portarono il primo gruppo nel 1970.

Questi ex allievi sono sempre stati generosi ed i loro soldi ci hanno permesso di acquistare la maggior parte del materiale che abbiamo utilizzato in questi anni.

Io ero qui con il 5° gruppo e posso dirvi che mi mancano quei discorsi esuberanti di benvenuto del caro Giuseppe Favilli, che faceva tantissimo in quei primi anni per farci sentire i benvenuti. La scorsa estate durante il concerto di benvenuto a Cortona, quando la Banda ha suonato l'Inno Nazionale Americano, così come nel passato gli occhi dei nostri ragazzi erano lucidi.

Lo scorso anno è nata la fondazione Jane Wilson, che grazie ad una generosissima donazione di mezzo milione di dollari, permette agli studenti che non hanno mezzi di poter avere una borsa di studi completa per frequentare i nostri corsi.

Crediamo proprio che questa sia stata la donazione singola più grande fatta ad un programma



Anno 2006: Da sinistra in alto Rick Hobson, in basso a sinistra la seconda Joane Paschal

Ci avete accolto per 39 anni, aprendo i vostri cuori, le vostre case ed i vostri negozi.

E nonostante la politica impopolare degli Stati Uniti i nostri rapporti non sono cambiati, anni di rispetto reciproco ed interesse nelle reciproche culture ci hanno permesso di costruire un livello di rispetto ed ammirazione che le nazioni stesse raramente riescono ad ottenere.

La formula del successo si basa su un'intensa esperienza da parte degli studenti, di qualsiasi disciplina.

Portiamo i migliori insegnanti dagli US e gli studenti sono della Georgia e degli altri 49 stati americani.

Concentriamo il nostro lavoro in classe durante la settimana ed il sabato facciamo gite nelle principali città d'arte delle regioni vicine, ogni semestre Primavera, Estate e Autunno iniziamo il programma in due grandi città e finiamo in una terza. Roma, Firenze Napoli o Venezia.

Negli ultimi due anni abbiamo introdotto un nuovo corso nel mese di maggio. Nel 2008 avremo il terzo gruppo di studenti di medicina che arrivano a Cortona

la prima settimana di maggio per un corso intensivo sulla Biologia della Medicina che dura 3 settimane.

La storia della medicina occidentale risiede in Italia così come la storia dell'arte, quindi il programma ci è sembrato perfetto.

Gli studenti fanno inoltre un corso di storia dell'arte sulla simbiosi tra arte e scienza in argomenti come l'anatomia e la prospettiva nell'arte.

Il prossimo mese di maggio daremo il benvenuto a 15 studenti di viticoltura ed enologia Toscana. Non potrebbe esservi una sede più adatta per questo corso del College di Scienze agricole ed ambientali dell'University of Georgia. Tre professori della scuola di agricoltura porteranno degli studenti e molti cortonesi verranno coinvolti in questa esperienza. Nota bene: il nord-ovest della Georgia è una delle regioni che si sta sviluppando maggiormente per quanto riguarda la produzione di vini negli Stati Uniti e vogliono venire ad imparare dai maestri proprio come gli studenti d'arte.

Spero possiate visitare il nostro campus in Via delle Santucce, per verificare in prima persona quanto è stato fatto finora.

Tutti noi sappiamo quanto è

necessario essere accettati come parte della comunità, e questo è fondamentale per il nostro successo.

Speriamo inoltre che sempre più cortonesi decidano di venire a visitare la loro città gemella Athens per poter ricambiare la meravigliosa ospitalità che voi da sempre ci offrite.

Ora devo chiudere questa lunga lettera ma permettetemi di esprimere nuovamente la gratitudine dell'Università per tutto ciò che avete fatto per noi per quasi 4 decenni.

Noi vi promettiamo che continueremo a cercare di portare i migliori studenti ed i migliori professori nella vostra città.

Vi promettiamo di onorare tutta l'arte che troviamo in ogni museo, galleria, città italiana e di assorbirne il valore estetico e renderla parte del nostro linguaggio. Speriamo di poter rallentare il passo veloce della vita Americana per poter assaporare questa cultura millenaria.

Da parte di tutti quelli che hanno trascorso un periodo della loro vita a Cortona con l'Univeristà della Georgia, grazie.



Leggete con me

di Franco Valobra

Anche Montalbano invecchia

Camilleri non sbaglia un colpo. Quando esce un nuovo romanzo dedicato al commissario Montalbano, subito balza in testa alle classifiche dei libri più venduti e ci resta abbarbicato per molte settimane. Sta avvenendo la stessa cosa anche con questo recentissimo *Il campo del vasajo* pubblicato come al solito da Sellerio. Debbo dire subito che questo, forse, è al contempo uno dei più ambiziosi e dei meno riusciti tra i suoi romanzi. Ambizioso perché vuole mostrarci un Montalbano che si sente invecchiato, che piange, vomita per il disgusto delle cose che accadono accanto a lui, che è tradito ma anche tradisce, che perde spesso l'appetito e che, insomma, per usare una frase fin troppo abusata, attraversa una crisi esistenziale la quale, coinvolge il lettore e in qualche modo lo fa riflettere. Meno riuscito perché i meccanismi narrativi cui Camilleri ricorre sono un poco troppo scoperti. Catarella, il centralista che storpia tutti i nomi li storpia proprio tutti, e quando bussa alla porta del commissario come sempre quasi la sfonda, e quando vuoi farci ridere non trova, di meglio che scivolare su un terreno argilloso e battere una gran culata. La novità è il personaggio dell'alter ego di Montalbano, il suo vice Mimì Augello, che soggiogato da una maliarda che si chiama fin troppo facilmente Dolores, porta lo scompiglio nel commissariato e quasi manda a monte un'inchiesta delicata. Ma anche in questo la storia procede un po' troppo meccanicamente e il lettore accorto comprende subito come stanno davvero le cose. Il fatto è che Camilleri per mostrarci la crisi del suo personaggio, dimentica un elemento essenziale: l'ironia. La crisi del commissario, le sue lacrime, la sua angoscia, sarebbero tanto più credibili, se accompagnati da qualche strizzata d'occhio. Un esempio per tutti. Montalbano comincia a trovare il bandolo della matassa leggendo un vecchio libro di Camilleri. Una trovata. Anche perché da quel libro il commissario giunge nientemeno che al Vangelo di Matteo. Il campo del vasajo è quello che i Sacerdoti comprano con i trenta denari restituiti da Giuda e in cui Giuda stesso andò a impiccarsi. Insomma, è il simbolo del tradimento che è un poco il senso di tutto il romanzo. E bene. Il fatto che Montalbano legga Camilleri è una trovata narrativa ma è presa, come dicevo, troppo sul serio e quindi che mostra un poco la corda. Tuttavia devo dire che Camilleri è uno scrittore-mago. Perché, malgrado tutto, ha la capacità di inchiodare alla pagina il lettore e anche se questi, alla fine, avrà notato queste imperfezioni che ho sottolineato, chiuderà il libro soddisfatto e rimborsato e attenderà con impazienza il prossimo. Perché, anche se questa è una macchina narrativa funziona bene e, in fondo, è poi questo che conta.

Andrea Camilleri
Il Campo del Vasajo
Sellerio editore
€ 12

150° Teatro Luca Signorelli

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA CORTONA
Stagione Concertistica 2008

SABATO 26 APRILE h. 18,30

Teatro Luca Signorelli Cortona

IL NOVECENTO E IL JAZZ

Concerto per Arpa e Flauto

Francesca Boem
Riccardo LippiArpa
Flauto

La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

IL MOVIMENTO CULTURALE DE "I GIULLARI DEI PAZZI"



Riscoprire la filosofia per camminare meglio nel mondo

(giullarideipazzi@botmail.it)

Ne sono piene le sale da convegno, le librerie, i giornali, le tv e a volte persino le chiese. È la filosofia. In un momento storico di grande incertezza, nell'epoca della fine delle ideologie forti, della critica alla fede come sinonimo di intolleranza e violenza, essa non è più soltanto faccenda da geni distratti (con la testa talmente tra le nuvole che non s'avedono dei pozzi e vi cadono dentro) è strumento di orientamento, sapere trasversale, che non promette grandi certezze a lungo termine, ma è uno strumento per camminare meglio nel mondo.

Sono sempre in più, soprattutto giovani, a leggere libri come la filosofia di Seneca come terapia dei mali dell'anima di Giovanni Reale, o Platone è meglio del Prozac di Lou Marinoff. È un fenomeno in aumento, che si inserisce in una sincera e confusa sete di senso.

La filosofia diventa un evento, attira pubblico. Che succede? A questo interrogativo così risponde il prof. Vattimo: «Io comincerei molto brutalmente dicendo che la gente è stufo della tv, perché la tv si è autoconsumata, moltiplicandosi (...)».

Noia della tv a parte, credo che la popolarità della filosofia dipenda anche dalla gravità dei problemi in cui viviamo, dalla bioetica, alla politica, alla guerra, al rapporto tra mondi culturali diversi. Prima di andare a Lourdes facciamo ancora un tentativo di capire le cose con gli strumenti di cui disponiamo».

Il nostro strumento primario è la ragione, che Aristotele indicava come differenzia nell'animalità

umana: si tratta della capacità di argomentare logicamente, di porsi domande e dare risposte, di cercare cause e ragioni degli eventi più disparati per proporre spiegazioni plausibili. Vattimo afferma: «come sostiene Wittgenstein "la filosofia può liberarci dagli idoli". Essa in fondo ha una funzione forte e decisiva per il nostro essere persona. Rispetto alla politica occidentale oggi ha la grande funzione di insegnare ancora una volta a vincere le idolatrie. Il meglio della filosofia contemporanea è l'ermeneutica, il dialogo, il consenso informato, l'universalità come fatto che si costruisce nell'intesa piuttosto che con l'illuminazione (...). La filosofia serve anche in negativo come posizionamento di paletti da confine, come termine da non oltrepassare».

In etica, come il demone diceva a Socrate cosa non doveva fare, adesso dobbiamo riscoprire il divieto. Cioè la filosofia deve nuovamente insegnare alle persone ciò che non devono fare: non devono truffare, non devono ingannare, non devono malversare».

Come potremmo comprendere, nel 2008, i problemi più sofisticati dell'etica e delle teorie politiche senza conoscere l'enorme patrimonio di pensiero che li ha preceduti?

E la bioetica? Su tutte queste cose la filosofia ha ancora qualcosa da dire e non sarebbe possibile seguire i suoi argomenti senza avere, al contempo, informazioni scientifiche e filosofiche del nostro più o meno recente passato. Forse vale ancora la pena di riscoprirle e di praticarle, almeno finché ancora vorremo considerarci esseri razionali.

Maria Grazia Profeta

È solo il vento amico mio,
è solo il vento, che filtra la sua anima in un cardine arrugginito
di una vecchia finestra
l'odore dei fiori d'arancio
cade nello spettro chiaro in un laghetto di campagna
è solo un canto amico mio
un canto antico,
danze di seta, voci non udibili avvolgono
le memorie e ti rivedo in sogno amico mio

Francesco Salvadori



Lions Club Cortona Valdichiana

La cultura della legalità

Sabato 5 aprile, presso il Ristorante Tonino di Cortona, si è tenuta una conferenza sul tema "La cultura della legalità" organizzata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host.

Dopo l'introduzione ai lavori a cura del Presidente dell'associazione Gaetano Papponi, hanno svolto le loro relazioni la dott.ssa



Adelaide Francesca Garufi, Prefetto di Arezzo; il dott. Vincenzo Giacobbe, Questore di Arezzo; il Col. Cav. dott. Marco Mochi, comandante provinciale dei Carabinieri di Arezzo; il Gen. dott. Umberto Di Nuzzo, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Arezzo.

Il prefetto dott.ssa Garufi, ha incentrato la sua relazione sulla profonda crisi della legalità che sta attraversando, a tutti i livelli, la società nella quale viviamo. Fenomeni quali la proliferazione e la frequente contraddittorietà delle norme legislative, la loro sempre più frequente trasgressione anche da parte sia di coloro che le emanano che da chi è tenuto a farne osservare i precetti, la lunghezza dei processi, l'incertezza nell'applicazione delle pene, hanno creato una crescente sfiducia da parte del cittadino nelle istituzioni, nel sistema, nello Stato.

Una recente indagine condotta dal Censis, ha messo in evidenza il fenomeno che gran parte della popolazione (e su questo ognuno di noi deve fare un esame di coscienza) condivide un comune sentire che l'immensa produzione legislativa, che contraddistingue in negativo il nostro paese, non deve essere integralmente rispettata. Molte norme, si ritiene, vengono emanate per rimanere sulla carta

e, più che adeguarsi, è opportuno interpretarle in maniera tale da poterle disattendere, se non addirittura contravvenirle tucur.

È necessario pertanto invertire questo sentimento comune e infondere nel cittadino quella cultura della legalità che sta alla base di una pacifica e ordinata convivenza civile. In questa direzione, ha sottolineato il Questore

dott. Giacobbe, si sta muovendo la Polizia di Stato, cercando soprattutto di sensibilizzare la popolazione in età scolastica, che costituirà l'ossatura della società futura. Nelle scuole, a partire fin da quella per l'infanzia, vengono quindi portati avanti progetti su temi quali il bullismo, gli stupefacenti, la violenza negli stadi.

Il colonnello Mochi ha illustrato le principali linee di azione del Comando Provinciale dei Carabinieri di Arezzo che, con l'ausilio delle cinque Compagnie presenti nella provincia, cerca di infondere nei cittadini quel senso di sicurezza, oggi sempre meno percepito, diritto fondamentale riconosciuto dalla nostra carta costituzionale. Da qui una crescente attenzione del corpo alla prevenzione, piuttosto che alla repressione, dei reati.

Anche la Guardia di Finanza, ha rimarcato nel suo intervento il generale Di Nuzzo, opera in questa direzione soprattutto nel campo dell'illegalità legata al mondo economico e finanziario, ma anche nella lotta contro l'uso degli stupefacenti e il contrasto all'immigrazione clandestina, settori nei quali l'impegno dei militari è di notevole impatto nel contrastare le organizzazioni che operano in questi settori della criminalità.

Alessandro Venturi



IL FILATELICO

a cura di **MARIO GAZZINI**

Dopo aver parlato nella precedente corrispondenza del successo ottenuto dall'Esposizione Filatelica di Milano, del 7, 8 e 9 marzo u.s., dobbiamo informarVi di quanto apparso nella stampa nazionale a proposito del cosiddetto "Capodanno Filatelico", che con ripetibilità annuale, si celebra a Riccione tra l'ultimo giorno di agosto e i primi di settembre.

Cattive notizie provengono da voci piuttosto attendibili, che porterebbero sicuramente una nota stonata fra i collezionisti di francobolli; infatti da più parti viene confermata a tutto ciò, soprattutto da personaggi importanti della vita politica di Riccione, cioè il Sindaco, che ripete a più voci di trovarsi a "secco" per affrontare l'allestimento di una così importante manifestazione nazionale, ma anche internazionale, dal momento che molti Stati sono presenti, con il loro ufficio filatelico.

A conclusione di ciò sento doveroso dare il mio modesto

Probabilmente il Sindaco di Riccione ha vissuto in questi anni all'oscuro dell'importanza della manifestazione nella sua città, perché altrimenti non avrebbe avuto una così infelice uscita, dimenticando il lato economico di grossa portata, dimostrando cecità assoluta nel campo: se si considera che tutti gli stand vengono affittati a cifre paurose; come può parlare così!

Infatti mi viene in considerazione un uomo scarsamente informato, anche se, giustamente, il Sindaco non può essere sempre informato di tutto, ma allora faccia rassegnare le dimissioni al suo poco capace delegato; a me tutto ciò spiace moltissimo, perché, come tanti collezionisti presenti a quest'annuale rassegna, non prendo sotto gamba una decisione così infelice, deleteria non solo per i partecipanti, ma soprattutto per i cittadini di Riccione.

Mi auguro di un sollecito e tempestivo intervento dal di fuori, da parte di chi conta, e che il Sindaco in oggetto trovi, magari



1944 - Serie di quattro cartoline da cent. 75 + 75 - R.S.I. - Opere del Regime

giudizio, che è quello di un collezionista radicato, ma pensante in positivo, soprattutto per la capacità che ha questo incontro sugli interessi di tutti, perché ricordiamoci, è l'evento più straordinario dell'anno, in quanto oltre a tutto, abbiamo in quell'occasione l'uscita di tutti i cataloghi nazionali ed internazionali.

fra una schedina ... del Totocalcio, quanto manca per non farle fare ancora di più pessima figura.

Le emissioni del mese di aprile, danno inizio ad una sequenza di eventi, che, in sintonia con quanto sopra ho detto, costringeranno quindi il filatelico ad arrangiarsi nel riceverle nel mercato.

Nuovi servizi per chi è affetto da Celiachia

La celiachia è un'intolleranza permanente alle glutine, sostanza proteica presente in avena, frumento, farro, kamut, orzo, segale, spelta e triticale ed è di origine genetica. Avere una simile intolleranza, comporta gravi problemi di salute (tanto per fare un esempio, alla Celiachia, fra gli altri problemi, sono anche associati il diabete e l'epatite cronica attiva) ma anche problemi di natura sociale, in quanto praticamente gran parte dei piatti che compongono la dieta tipica dell'italiano, dalla Sicilia fino alla Valle d'Aosta, sono assolutamente vietati; infatti non è facile trovare cibi senza glutine o strutture adeguatamente predisposte a cucinare tali cibi (non si possono cucinare prodotti normali ed alimenti senza glutine insieme, perché il minimo contatto potrebbe contaminare il cibo senza glutine), e questo comporta per il ciliaco gravi problemi di inserimento sociale, specialmente nell'età della fanciullezza e della pubertà.

Quest'intolleranza ha un'incidenza di 1 su 100 sulla popolazione italiana; potenzialmente ci sono in Italia 400'000 ciliaci, ma diagnosticati sono solamente 60'000; ogni anno ci sono 5'000 nuove diagnosi e 2'800 sono i nuovi nati con questo problema, con un incremento annuo dell'1%.

Ma adesso, forse perché ci si è resi conto che l'Italia è uno dei paesi con il più alto tasso di ciliaci nel mondo, molte cose stanno cambiando; il nostro Sistema Sanitario Nazionale ha riconosciuto la Celiachia come malattia e quindi presta assistenza sanitaria ed economica a chi ne è affetto, ma anche a livello locale, anche a Cortona qualcosa si è mosso.

Ci fa piacere dare la notizia che nelle più grandi catene commerciali della zona (Coop ed Eurospar) da qualche tempo si può davvero trovare di tutto senza glutine: pizza, pasta, biscotti, torte, pane etc.

Ma anche i piccoli esercizi si stanno attrezzando: a Camucia, in Viale Regina Elena c'è il "Panificio Etruria" che su ordinazione prepara pane e torte varie assolutamente senza glutine; e sempre a Camucia, per la precisione in località Ossaia, c'è la "Pizzeria La Tufa", che da qualche settimana ha creato un menù senza glutine: infatti, oltre ai normali piatti del menu tradizionale, in questa pizzeria si possono anche trovare tortellini e penne con panna o salmone, bruschette varie, tutti i tipi di pizza, pane, e perfino il tiramisù e la birra, tutti rigorosamente senza glutine; salendo su fino a Cortona infine, troviamo la Gelateria Snoopy che offre alcune varietà di gelato rigorosamente senza glutine.

Beh, buone notizie per chi negli ultimi anni ha dovuto rinunciare a mangiare un po' troppe pietanze perché contenevano glutine, no?!

Vorremmo anche invitare chiunque fosse titolare di un qualsiasi esercizio commerciale con speciali programmi per chi soffre di questo grave problema, di comunicarcelo, e saremmo lieti di darne notizia.

Concludiamo pubblicando il website dell'Associazione Celiachia: www.celiachia.it, ricordando, che Main Testimonial dell'Associazione è Enzo Ghinazzi, in arte Pupo!

Stefano Bistarelli

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donaci il cinque per mille e te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!

Chi compila il 730, UNICO o il CUD può scegliere di destinare direttamente il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Organizzazione non profit (ONLUS), sebbene gli affittamenti andrebbero diretti allo Stato. Non si tratta di una spesa aggiuntiva, né di un'assunzione dell'8 x 1000, con una semplice firma puoi sostenere le attività di volontariato che operano nel tuo territorio o che hai più a cuore.

COME FARE?

Quando compili la dichiarazione dei redditi (730, UNICO, CUD) firma un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "destinazione al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni o fondazioni" facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Ripete sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

Domenica 6 aprile 2008, presso la Sala Phaeton dell'Enoteca Italiana, in occasione della 42° edizione del Vintaly, il nostro

Il Merlot il nostro prodotto ad una degustazione guidata al Vintaly di Verona

L'uva amata dai merli



Merlot, come del resto altri vini del Consorzio di tutela Vini Doc Cortona, è stato oggetto di attenzione da parte del giornalista Leonardo Romanelli di cui diremo in breve in chiusura di articolo.

Ma a questo punto, prima di entrare nel merito della questione, è bene ricordare che il Consorzio Vini Cortona è nato nella primavera del 2000 con l'obiettivo di tutelare e promuovere l'immagine del vino di Cortona in Italia e nel mondo con un'efficace attività culturale e divulgativa; attualmente le aziende consociate sono 21 e rappresentano la quasi totalità dei produttori mentre gli imbottiglieri sono 15.

Tra di esse si annoverano marchi nati e radicati nella Regione, altri di tradizione più recente e altri ancora, di importanza internazionale.

E' lusinghiero il fatto che questi ultimi abbiano dato credito al territorio di Cortona da farne sede di consistenti investimenti.

Da ricordare inoltre che entro lo scadere del 2008 il Consorzio svolgerà, su delega del Ministero delle Politiche agricole le funzioni di controllo sull'intera filiera produttiva.

Ma molto interessante è stato l'intervento del dr. Andrea Laurenzi, addetto stampa del Comune

di Cortona, che ha molto bene illustrato Cortona, la sua storia, la sua antica civiltà e che a proposito di vitivinicoltura se ne parlava addirittura all'epoca degli etruschi e dei romani dopo.



Ma tornando al tema centrale diciamo subito che il Merlot è senza dubbio uno dei vitigni internazionali più famosi al mondo. Notorietà dovuta innanzitutto alle sue origini francesi, dove partecipa con Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc alla produzione dei vini di "taglio bordeaux". Infatti è proprio nella zona di

Bordeaux, situata nel sud-ovest della Francia che questo vitigno affonda le sue prime radici: qui le testimonianze della sua presenza risalgono addirittura al 1700.

Oggi il Merlot è diffuso in tutto il mondo raggiungendo anche terre molto lontane come California, Australia e Sud America.

In Italia si è radicato intorno alla fine del 1800, interessando in particolare modo le cosiddette "Tre Venezie", cioè Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, dove ha trovato condizioni ambientali molto favorevoli.

Predilige infatti terreni collinari, piuttosto freschi, ben arieggiati e soprattutto umidi nel periodo estivo poiché è molto sensibile alla siccità. La sua abbondante e co-

stante produzione di uve di qualità ne ha facilitato poi la diffusione anche in altre regioni del nostro Paese, in particolare quelle centro meridionali.

Esaminando da vicino, il Merlot presenta grappoli di medie dimensioni e di forma piramidale, composti da acini belli tondi, di colore blu scuro con una buccia di media consistenza ricoperta di pruina, una sostanza cerosa naturale proprio dell'uva.

Acini da sempre tanto graditi ai merli che sembra derivi da ciò il nome.

Il vino che si ottiene ha in generale un colore rosso rubino piuttosto intenso che tende al granato se sottoposto ad un periodo di invecchiamento.

I suoi profumi sono caratterizzati soprattutto da sentori fruttati ed erbacei, che si ritrovano anche al palato insieme a una delicata astringenza, a un buon corpo e ad una decisa alcolicità.

Queste caratteristiche lo rendono un "compagno" ideale di molti altri vitigni in numerose Doc italiane.

Ma anche da solo, come nel nostro caso, è in grado di dare vita a vini davvero interessanti.

In effetti il giornalista Leonardo Romanelli ha esordito, a proposito del nostro Merlot, dicendo che in questo caso il vino "Cortoneggia" nel senso che ha tutte le caratteristiche del territorio: colore granato perché effettivamente ha subito un invecchiamento; odore di animale, cuoio, pelliccia, tabacco; al sapore si nota un attacco caldo, avvolgente, giusto tannino, non amaro. Finale buona. Vino lineare e semplice.

F.Navarra

Etichettatura dell'olio di oliva L'UE mette in mora l'Italia

La Commissione europea ha quindi formalmente aperto l'ostilità contro l'Italia a proposito del discusso decreto 9 ottobre 2007 sull'indicazione dell'origine dell'olio extravergine e di cui avevamo detto in precedenti articoli.

La Commissione europea ha infatti chiuso la prima fase di esame ed istruttoria del decreto ministeriale notificato a Bruxelles e ha messo in mora l'Italia con un atto che è il primo della lunga procedura di infrazione che culmina, dopo la seconda fase dell'invito a revocare il provvedimento, alla richiesta di condanna presentata alla corte di Giustizia di Lussemburgo.

A questo punto è guerra aperta in quanto le autorità italiane hanno confermato di ritenere pienamente valida la disposizione emanata ad ottobre che impone di riportare in etichetta delle confezioni di olio extravergine di oliva.

Il paese dove siano state raccolte le olive e il Paese dove è avvenuta l'estrazione dell'olio in quanto si tratta di indicazioni obbligatorie finalizzate a garantire il consumatore in modo da fargli conoscere l'origine del prodotto che acquista e consuma.

Secondo la Commissione invece le indicazioni relative

all'origine dell'olio sono disciplinate dal Regolamento UE 1019/2002 per cui non può essere consentito ad uno Stato membro di legiferare in maniera autonoma e per giunta in contrasto con la legislazione comunitaria.

Bruxelles a questo proposito ricorda che la normativa Ue sull'etichettatura dell'olio prevede che la designazione dell'origine è possibile a livello regionale per i prodotti a Dop e Igp.

Per gli altri oli di oliva e di miscela la designazione dell'origine è quindi facoltativa ed in fatti l'Italia ha provveduto già a disciplinare l'utilizzo di tale menzione facoltativa.

Proprio in applicazione della facoltà concessa dalla Ue è stato previsto sin dal 2003 che gli operatori che vogliono indicare in etichetta che l'olio è "italiano" devono dotarsi di un codice alfanumerico rilasciato dalla Regione competente e di un registro di carico e scarico vidimato dall'Ufficio Icq sul quale riportare le quantità di olio caricate e scaricate con riferimento alla designazione "italiano" in modo da assicurare la rintracciabilità del prodotto.

E' evidente quindi, che per Bruxelles imporre con un

decreto ministeriale l'indicazione dell'origine oltre che italiana anche di altre provenienze, costituisce una infrazione grave alle regole comunitarie e una limitazione alla parità di accesso al mercato da parte di tutti gli operatori comunitari.

A complicare le cose e a creare ulteriore confusione è arrivato il decreto ministeriale che ha fissato le norme di applicazione del precedente decreto, precisando che gli operatori devono attenersi alle disposizioni già impartite in passato per la gestione della menzione facoltativa "oli italiani".

Tuttavia si ha motivo di ritenere che per il momento i controlli saranno svolti in maniera attenuata o addirittura non saranno svolti tenuto conto della procedura di messa in mora.

Infine rileviamo come il consumatore e per esso la grande distribuzione siano più che mai confusi in quanto non comprendono che a fronte di una norma strombazzata da tutti circa l'obbligo di indicare in etichetta l'origine, solo alcuni vini abbiano aderito non per obbligo ma solo per volontà dichiarata.

Ci sembra in definitiva che sia l'olio di oliva ad uscire danneggiato da questa battaglia.

EN.

I giovani parlano del loro rapporto con il vino

Al Vintaly di Verona

Durante Vintaly, al Palazzo della Gran Guardia, Agivi (Associazione Giovani Imprenditori Vitivinicoli) ha condotto un sondaggio per capire che cosa ne pensano i consumatori di un tema scottante per il mondo vitivinicolo: il "rapporto fra giovani e vino". Oltre che essere un modo per conoscere la produzione enologica italiana attraverso i giovani soci Agivi, l'evento (che si è svolto dal 3 al 6 aprile) è stata anche un'occasione per raccogliere preziose informazioni su cosa i giovani e i consumatori, pensano del consumo del vino.

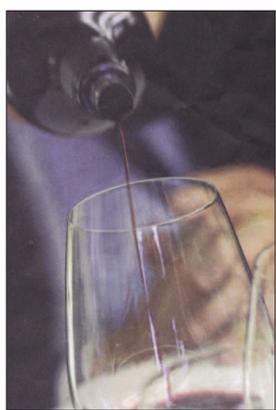
La prima occasione in cui Agivi ha lanciato l'iniziativa "Degusta e di la tua" è stato il Wine Bar del bere giovani. Dal sondaggio, compilato da giovani tra i 23 e i 45 anni, emerge che il vino viene bevuto anzitutto per il piacere dello stare assieme e condividere momenti di relax con gli amici. Molti lo consumano regolarmente, sia a casa che fuori casa, e nella maggioranza dei casi il primo assaggio di vino è avvenuto attorno ai 10 anni nel contesto familiare mentre il consumo è iniziato attorno ai 18-20 anni.

Pareri critici rispetto alle leggi proibizioniste da parte della maggioranza degli intervistati.

Per alcuni sono negative perché si pongono in modo dogmatico mentre ciò che servirebbe è un'educazione al consumo consapevole, per altri sono negative perché, invece che fungere da deterrente, aumentano il desiderio di trasgredire.

Il grande fallimento è infatti dimostrato nei Paesi del Nord

Europa, dove il proibizionismo ha avuto l'effetto opposto. Durante Vintaly, al Palazzo della



Gran Guardia nell'ambito del programma Vintaly For You realizzato da VeronaFiere, Agivi ha proseguito la propria indagine chiedendo il parere alle mi-

gliaia di visitatori italiani e stranieri e a tutti coloro i quali hanno voluto esprimere la loro opinione.

I dati raccolti contribuiranno all'indagine che Agivi sta svolgendo sul tema vino e giovani, i cui risultati verranno presentati più avanti.

Un tema di cui in questi ultimi tempi si parla fin troppo: istituti di ricerca, associazioni, istituzioni danno spiegazioni al fenomeno dell'abuso di alcol, e il Governo pensa all'introduzione di leggi proibizioniste che in altri Paesi si sono già dimostrate un fallimento. Questo forse perché, quando si parla di questo tema, lo si fa in modo superficiale, senza cercare di andare alle origini dei disagi e senza chiamare in causa i diretti interessati.

Francesco Navarra

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52010 Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.vegni.it; iis.vegni@virgilio.it
www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Dalla relazione sull'Assemblea Ordinaria dei Soci del Calcit

Il 6 aprile 2008, presso la Sala del Consiglio Comunale di Cortona si è riunita, previa convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci del Calcit Cortona-Valdichiana, nel corso della quale si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

All'assemblea hanno partecipato moltissimi soci ed hanno portato il loro saluto le autorità civili ed i rappresentanti delle altre associazioni di volontariato cortonese.

Il rapporto tra il Calcit e il Comune è sempre stato ottimo, come testimonia la concessione del patrocinio. Lo stesso Progetto SCUDO Valdichiana, un'ottima iniziativa, è stato promosso con convinzione dalla Conferenza dei Sindaci della Valdichiana, di cui Vignini è presidente.

(...) Il presidente Bettacchioli ha ringraziato inoltre, per la loro presenza, la sig.ra Alma Rosa Pierozzi e la sig.na Chiara Podi, in rappresentanza, rispettivamente, della Consulta Comunale del Volontariato Sociale di Castiglion Fiorentino e dell'associazione "Amici di Francesca".

(...) Questa assemblea si colloca alla fine di un triennio particolarmente importante per la vita della nostra Associazione, che ha visto aumentare considerevolmente il numero delle donazioni al Comitato (anche attraverso l'attività meritoria di alcuni collaboratori, che non soltanto hanno curato le nostre manifestazioni tradizionali, ma si sono anche prodigati per partecipare ad altre manifestazioni o a progettarne di nuove) e ci ha visto impegnati in due importanti obiettivi.

Il Progetto SCUDO Valdichiana, coinvolge il Calcit di Cortona assieme ad altre associazioni di volontariato territorio (l'AVALT Calcit di Foiano, il Calcit di Lucignano, la Consulta Comunale del Volontariato di Castiglion Fiorentino) e vede protagoniste la Cooperativa Etruria Medica e la USL 8. Il Progetto, che sicuramente conoscerete, intende contribuire all'assistenza dei malati termi-

nali, potenziando il servizio assistenziale già offerto dalla USL (A-DI). Si tratta di un'attività molto importante, il cui svolgimento (ormai siamo al secondo anno di attività) è risultato molto soddisfacente (come è possibile verificare nel resoconto preparato dal dr. Ricciarini, presidente della Cooperativa Etruria Medica, disponibile sul nostro sito www.cortonagiovani.it/calcit).

L'altro obiettivo, che è stato approvato di recente dal Consiglio Direttivo, prevede l'acquisto di un ecografo con finalità ostetrico-ginecologiche ed urologiche da donare al Presidio Ospedaliero di Fratta. L'operazione sarà conclusa nei prossimi mesi.

(...) Le operazioni di voto si sono svolte dalle ore 10,00 fino alle ore 12,00. Dallo spoglio delle schede, eseguito dagli scrutatori Alessandro Ferri e Petrucci Patrizio, sono emersi i seguenti risultati, confermati dalla Presidente di Seggio Sonia Salvadori:

Votanti: 44 (quarantaquattro)
Schede valide: 43 (quarantatré)
Schede nulle: 1 (una).

(...) Il Consiglio risulta pertanto composto dai seguenti Soci:

Consiglio Direttivo: Bettacchioli Pasquale, Bronzi Zepponi Rosina, Castellani Giovanni, Gazzini dr. Mario, Migliori Angori Daniela, Morini Angiolo, Nasorri dr. Roberto, Paci Bucaletti Franca, Petrucci Patrizio, Poggiani Rofani Luana, Rosi Camillo
Gruppo Medici: Aimi Mario, Bricchetto Rosario, Frati Pio, Rachini Emanuele, Ruggiu Giuseppe
Segreteria: Ferri Alessandro (responsabile), Lodovichi Frati Augusta, Meacci Giovanni, Faloci Wilmo.

Sindaci revisori: Pastore Decio, Giusti Giorgio, Garzi Vito.

Nel corso della prima riunione del Direttivo saranno stabilite le cariche sociali. Alle ore 12,30, concluse anche le operazioni di scrutinio e indicati gli eletti, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Pasqualino Bettacchioli
Presidente
Alessandro Ferri
Segretario

Una Ricerca statistica, tre Tavole rotonde con Opinion leaders, un Convegno con workshop e un Programma di Assistenza in Aula e in Azienda per imprenditori

Banca Valdichiana: un progetto al servizio dell'economia locale

Comprendere i bisogni reali degli operatori che compongono il tessuto economico locale, per dare loro risposte concrete, aiutarli a superare la difficile fase attuale e avviarsi verso un proficuo sviluppo. E' questo l'obiettivo che si propone il Progetto economico avviato da Banca Valdichiana, Credito cooperativo toso-umbro, nell'anno del suo Centenario.

Non solo feste e momenti di gioia infatti nel programma 2008 per l'Anniversario della fondazione della Bcc con sede a Chiusi. Una Banca che, come Banca Valdichiana è da Cento anni al servizio della Comunità, non poteva restare immobile di fronte alla complessa situazione dell'economia locale, con settori che mostrano una certa dinamicità e altri che faticano a sollevarsi da una crisi prolungata.

Il Progetto messo a punto da Banca Valdichiana si articola in 4 fasi e riguarda tutta la sua area di operatività, compresa nelle Province di Siena, Perugia e Arezzo.

La prima fase consiste nell'aggiornamento dei dati statistici della Ricerca che Banca Valdichiana aveva commissionato alla Società Eurema nel 2005 dal titolo La situazione economica, sociale e demografica dell'area di competenza di Banca Valdichiana. Aggiornamento che consentirà di avere una fotografia della situazione attuale.

I dati della Ricerca saranno la base di analisi da cui partire anche per la seconda fase del Progetto, fase di discussione e

confronto con gli Opinion leaders del territorio, per comprendere bisogni e opportunità e avviare sinergie e partnership.

Il confronto avverrà nell'ambito di 3 Tavole Rotonde che si svolgeranno nelle tre aree di operatività della Banca.

La seconda Tavola rotonda sarà a Sanfaticchio, il 18 aprile, dove saranno presenti i Rappresentanti del territorio della zona di Città della Pieve, Castiglion del Lago e Panicale.

Ultimo appuntamento, il 17 maggio a Castiglion Fiorentino, per il confronto con gli Opinion leaders dell'area di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona.

I risultati della Ricerca statistica e quelli delle tre Tavole Rotonde verranno presentati in settembre nell'ambito di un Convegno che si svolgerà a Chiusi e sarà aperto a tutti i Soci e gli operatori economici del territorio per un'ulteriore discussione e confronto.

La particolarità di questa giornata sarà il fatto che mentre la mattinata sarà dedicata a relazioni e dibattito, nel pomeriggio verranno organizzati dei workshop o gruppi di lavoro nell'ambito dei quali gli operatori locali potranno incontrare Docenti universitari specializzati nella formazione di imprenditori, ai quali potranno fare domande e spiegare le proprie esigenze.

Le conclusioni del Convegno e dei Workshop rappresenteranno il punto di partenza per la quarta ed ultima fase del Progetto, un Programma di Formazione e Assisten-

za in Aula e in Azienda per gli operatori.

Banca Valdichiana non è nuova ad un simile Progetto, ma la novità di questa iniziativa 2008 è che la formazione sarà calibrata sulla base dei risultati di ben tre fasi precedenti: fotografia statistica, confronto con Opinion leaders e Convegno, per dare agli operatori risposte corrette ed efficaci.

"Questa è la Mission che da anni caratterizza Banca Valdichiana - sottolinea la presidente, Mara Moretti - e che abbiamo riconfermato anche nel nuovo Piano Strategico che definisce le scelte operative per il prossimo triennio 2008/2010: siamo una Società cooperativa che si propone come Banca di riferimento per l'economia locale e che lavora

per favorire lo sviluppo sociale, culturale e imprenditoriale del territorio, per dare migliori servizi e opportunità alla clientela, per offrire maggiori vantaggi ai Soci".

Quanto alla scelta di coinvolgere tutti i rappresentanti del territorio nell'ambito del Progetto e nella definizione di opportunità e bisogni, il Direttore Generale Fulvio Benicchi spiega: "pensiamo che il localismo che ci ha fatto nascere e ci distingue debba essere non solo attenzione continua e permanente all'economia delle nostre zone, ma anche partnership in grado di suscitare nuove e positive sinergie per lo sviluppo, l'occupazione e la formazione."

Per informazioni: Segretaria Banca Valdichiana tel.0578230600
Lucia Pagliai tel.3472220268

Fortezza Medicea di Girifalco a Cortona

Apertura stagione espositiva

Sabato 12 aprile 2008 alle ore 17.30 presso i locali della Fortezza Medicea Girifalco di Cortona, è avvenuta l'apertura della stagione espositiva 2008 con l'inaugurazione della mostra personale della pittrice siciliana Renée (Renata Spuria) dal titolo "Sotto la superficie visibile".

La mostra, curata dal critico Luciano Lepri, si inserisce nell'ambito della rassegna Arte Contemporanea Cortona che, curata dal Centro d'Arte Minerva di Perugia e con il patrocinio del Comune di Cortona e la collaborazione dell'Associazione Gotama, è giunta al suo sesto anno consecutivo di programmazione e attività.

Al vernissage del 12 aprile sono intervenuti oltre al responsabile artistico di Arte Contemporanea Cortona, Jean-Luc Umberto Bertoni, anche il presidente del Centro d'Arte Minerva, Ofelia Pannacci e autorità cittadine, la presentazione è avvenuta dal curatore Luciano Lepri, mentre attori dell'Associazione Gotama, hanno letto testi poetici.

Di Renée, che in questa sua prima esperienza espositiva in Cortona presenta una cinquantina di opere inerenti la sua produzione più recente, così, tra le altre cose scrive Luciano Lepri: "Renée, pittrice siciliana, è un'artista dalla forte personalità assolutamente non inseribile in alcuna delle correnti, o sottocorrenti, che oggi tentano di differenziare e contraddistinguere il campo della pittura. (...) i suoi quadri sembrano costruiti avendo sempre presente l'esito e l'effetto finale, che risultano sempre convincenti in quasi tutte le situazioni, e con qualsiasi tematica o soggetto ella intenda confrontarsi, misurarsi, contrapporsi; anche perché a dominare la sapienza tecnica e la capacità realizzativa, assolutamente non comuni, c'è sempre, insieme al piacere di dipingere, anche un notevole e significativo sottinteso umano, culturale, ideologico ed artistico".

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

Clima Sistemi

di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Un nuovo giornalino cortonese

La Colombina del Cam

E' uscito a gennaio il primo numero de *La Colombina*, giornale trimestrale del CAM (Convitto artigiano minori), Residenze sanitarie, struttura che accoglie persone affette da disturbi di varia natura, nella località Ferretto di Cortona. Il giornalino è realizzato in proprio, in un' accogliente sede all'interno del centro, sotto il coordinamento di Manola Capechi. La direzione del giornale è stata garantita gratuitamente dal prof. Ivo Ulisse Camerini.

"Perché *La Colombina*?" - si domanda nel suo editoriale Gianfranco Caprai, presidente del Cam, che subito risponde: "Ebbene, perché nel suo slancio e nella sua forza ci vogliamo riconoscere e confrontare, nel più pacifico e rispettoso dei modi".

Una serie di articoli raccontano la vita al CAM: si parte dal Natale per arrivare al carnevale. Il linguaggio è semplice e chiaro, una sorta di diario con gli avvenimenti più importanti che accadono nella struttura: resoconti di feste e gite, spazi per pensieri e riflessioni degli ospiti, spiegazioni delle varie attività svolte dai ragazzi all'interno del CAM, consigli di agricoltura e di cucina, giochi, barzellette.

"Da quando vivo qui ho conosciuto tanta gente, ma spesso mi dicono che sono un po' appiccicoso perché ho l'abitudine di stringere forte le persone a cui voglio bene".

Con poche parole Luigi Z., uno degli ospiti del centro racconta il suo attaccamento all'isti-

tuto. Gli fa eco Claudio P. descrivendo le attività che svolge al CAM: "... andiamo nel laboratorio a fare le candele, facciamo le pulizie dei giardini, scrivo nel giornalino e cantiamo tutti insieme nel karaoke. Ah, dimenticavo che mi piace molto giocare a carte e quando è bel tempo anche a calcetto con gli altri ragazzi".

La Colombina è la voce del CAM: un giornalino che racconta una realtà diversa da quella alla quale siamo abituati ogni giorno, una realtà fatta di cose semplici, il racconto di un mondo che a lungo è stato emarginato per stupidi preconcetti legati alla diversità, dove poi alla fine la diversità sta nell'interpretazione diversa della vita e del mondo.

"Alcune di queste 'pillole di vita' - prosegue Gianfranco Caprai nella prefazione-abbiamo volute pubblicarle poiché ci riempiono di gioia e ci incoraggiano a fare sempre di più e sempre meglio e perché ritengo sia giusto condividerle anche in memoria di chi non c'è più: la nostra grande famiglia ogni giorno allarga le sue ali per volare sempre più in alto".

Una cultura 'altra' che esce dagli schemi e ci fa conoscere un mondo diverso da quello nel quale ci troviamo a vivere.

Perché è importante questo giornalino? Perché con la sua semplicità contribuisce alla nostra crescita culturale ed etica, all'abbattimento delle barriere, al rispetto, all'ascolto e all'accettazione dell'altro.

Francesco Luigi Camerini

VERNACOLO

La mi Rumi

Era notte fonda, arnio da Toro ero stèto a fè l'amore co' la mi' Rumi, senza tubo, sembrò un reattore

L'è vista 'na lucina fioca, fioca en lontananza enn'era altèrnetta, o cilistina comme n' ambulanza

Un de quà e un de là i carabigneri misurèno endaffarèti e pe' vedece meglio stèno a rèso terra, guèsi acovelèti enne eron li pe' rilevè chj avèa ragione oppure torto L' avèon chiamèti, perchè 'n tul fosso c'era n' omo morto

Puarino era armasto rannicchièto in fondo giù al fusètto perchè de fè la curva, lue se n'era propio scordètto nio giù de corsa, a lume spento a tutto spìeno en ce ridete è véra, gne portò via la fittuccia de le mèno

En dù successe el fatto en c'era nissuno en c'era gente e io tirò de longo a tutto gasse, emm' ero acorto de gnente comme giòne a la stazione messe la Rumi t' ul cavalletto m'acòrse allora ch' avèò 'na fittuccia enturcinèta al petto

Li vicino c' era 'na gattina che miaguelèa tutta stesa e io me domandò:Ma' sta robba strèna en du l'ho presa? ma si ero vito a Toro da la mi fidanzèta de la fittuccia che n' avèò fatto ma perchè l' avèò portèta?

Ce vio spesso col tempo brutto e col tempo bello con me ce portèo sempre e solo el mi frenguello ecco che ariva la Guzzi dei carabigneri e li se ferma scese el maresciallo e me disse: Sciagurètto ardamme la fittuccia e vien con me en caserma

Alvaro Sgaragli

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 27

Restaurata e riaperta la chiesa dell'Ossaia

Con una solenne concelebrazioni presieduta dal vescovo Gualtiero Bassetti

Domenica importante e da memoria storica quella del trenta marzo scorso vissuta dalla comunità ossaiese.

Con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal nostro S.E. Mons. Gualtiero Bassetti è stata infatti riaperta ufficialmente la Chiesa di Ossaia che dopo il sapiente restauro

ro allo splendore originale della sua costruzione, sapendo però che per mantenerla bella e piena di luce più che le opere edilizie serve la bellezza e la pulizia delle nostre anime di cristiani che sono il vero tempio vivente di Dio.

Ogni volta che mettiamo piede in questa casa di Dio dobbiamo infatti sapere che dobbiamo essere noi santi ed immacolati al

l'altro, ha detto: "Sono grato a don Vannuccio per il coraggio che ha messo in quest'impresa di restauro della chiesa e della canonica e sono sicuro che, con l'aiuto del Signore, tutti insieme ce la faremo anche a pagare i debiti che rimangono da saldare (...). La comunità di Ossaia può davvero essere fiera della sua chiesa rimessa a nuovo ed io sono particolarmente felice di essere qui con voi a condividere la gioia cristiana di questa serata che è anche prologo alla oramai vicina visita pastorale del prossimo ottobre".

Assieme a don Vannuccio e a tutti i numerosi ossaiesi convenuti, S. E. Mons. Bassetti ha ringraziato anche i sacerdoti cortonesi venuti a concelebrazioni la Santa Messa: da don Giuseppe Corbelli, parroco della vicina Pergo a don Antonio Garzi, parroco delle confinanti chiese di San Lorenzo e Riccio, a don Franco Giusti, vicario territoriale e parroco di Mercatale, Pierle e Lisciano Niccone.

Il Vescovo ha invitato inoltre tutti a "fortificare la propria fede cristiana nei tempi difficili del nostro oggi, dove si compiono delitti contro Cristo Gesù, profanano nell'Eucarestia come recentemente avvenuto nella non lontana chiesa di Montecchio, sapendo sempre che quando calpestanto



terminato recentemente ha riportato all'antico splendore architettonico una struttura di culto cattolico molto antica e artisticamente importante per la storia delle terre cortonesi.

Gli ossaiesi hanno partecipato in massa a quest'evento straordinario per la comunità guidata da don Vannuccio Fabbri che, nato proprio in questa attiva e vivace frazione cortonese nel 1951, è oggi amato parroco di Foiano e, avendo sempre mantenuto forti legami con la propria famiglia d'origine, soprattutto con quella del gemello Livio, che qui risiede in località ponte di Renaia, ha accettato, da poco più di due anni, di sobbarcarsi anche l'onere di essere responsabile di questa parrocchia dedicata ai Santi Cristoforo e Biagio.

E proprio don Vannuccio con la sua introduzione alla Santa messa ha illustrato il significato vero dell'evento.

"Celebriamo oggi - ha detto don Vannuccio salutando il Vescovo - il giorno natalizio della nostra chiesa riportata da questo restau-

Suo cospetto perché le sole mura imbiancate non bastano. In questo senso accogliamo l'acqua lustrale con cui il vescovo benedirà la chiesa come segno di pulizia e di rinnovato credo per essere cristiani all'altezza dei tempi non facili del nostro tempo presente".



S.E. mons. Bassetti nell'omelia ha ringraziato tutti gli ossaiesi per essere riusciti nell'obiettivo di riportare alla bellezza di una volta questa bella chiesa e, tra

Gesù siamo noi stessi ad essere calpestanti in quanto membra del corpo eucaristico che è la chiesa vivente di Dio, in quanto pietre vive che poggiano sulla pietra angolare che è Cristo".

La Santa Messa, che è stata arricchita da canti liturgici eseguiti dal coro parrocchiale e da una partecipazione spirituale davvero intensa e di vera comunione fraterna, è cominciata con la sacra benedizione della Chiesa e si è conclusa con un grande applauso dei fedeli al vescovo Bassetti e al proprio parroco don Vannuccio.

Dopo la visita ai locali restaurati della canonica e dell'oratorio parrocchiale tutta la comunità ossaiese si è ritrovata in una cena conviviale organizzata dai responsabili del Circolo paesano nei locali della Ditta Macigni messi a disposizione con generosa fraternità dal titolare Emilio Macigni e dalla consorte signora Graziella.

Un ringraziamento particolare a tutti per l'impegno profuso per realizzare questa storica domenica ossaiese, ma soprattutto ai membri del Consiglio pastorale ed economico della parrocchia che hanno saputo far fronte mirabilmente alle enormi difficoltà del restauro della chiesa e della canonica e ai non piccoli problemi per organizzare quest'evento inaugurale di una chiesa che è nuovamente tornata ad essere centro vitale di tutta l'Ossaia.

Missionari nell'Italia che cambia

Cortona. Piccola e ordinata città toscana, quasi silenziosa e solitaria, bene assolata e molto ventosa essendo appoggiata sopra un colle, alto circa 650 metri, alle falde del monte Sant'Egidio. Questa posizione le permette di guardare e controllare quanto avviene nella vallata. E' sorretta, in parte, da grandi mura etrusche; e custodita dall'altissima fortezza del Girifalco, capace di avvistare, di lassù, qualsiasi possibile nemico, da qualunque punto potesse azzardarsi a salire contro i suoi abitanti o contro le loro case e i loro averi.

Ma questa piccola città è pure tanto grande - ed è orgogliosa di esserlo - per le origini, antichissime e, a quanto si racconta, quasi divine; per la storia; per esser madre di uomini illustri, come scrittori, pittori, santi; per la preziosa ricchezza di opere d'arte, di religione, di santità che custodisce con meticolosa diligenza.

Ha pure frequenti periodi di vivace animazione per le numerose presenze di operatori economici, di ammirati visitatori, di artisti, di studiosi. A volte si fa perfino chiassosa ma senza infastidire più di tanto - per le sue buone capacità recettive, per le proposte turistiche e culturali che sa offrire. E' meta di un'ampia fascia di persone, dall'Italia e dall'estero, più che mai di tedeschi.

Cortona è, e sempre sarà, nel cuore di tanti istituti religiosi. Un interesse tutto speciale per essa, lo hanno gli ordini che si rifanno a s. Francesco. L'hanno molto cara, però, anche i Redentoristi che, dalle "Contesse", per oltre mezzo secolo, fino al 1967, hanno dato ad essa vivaci sostegni culturali, spirituali, scientifici, artistici.

Oggi, alle Contesse, tutto è nuovo e diverso. E' un hotel signorile e accogliente, con ramificate attività. Si sente, certo, la mancanza della presenza fisica di almeno un religioso della famiglia alfonsiana; ma c'è sempre lo spirito e la creatività che, dovunque e in ogni tempo, hanno distinto i Redentoristi. I quali, di tanto in tanto, si fanno presenti, a gruppi, per incontri di aggiornamenti culturali, di formazione, di spiritualità, aperti anche ai preti e ai laici della Chiesa locale. Sono le gioiose occasioni in cui prevalgono, almeno per ordine di tempo, i ricordi: attese, speranze, rimpianti, e soprattutto affetto per quei compagni di viaggio persi nel tempo e nella vita.

E' tornato a ripetersi qualcosa di simile nell'ultima settimana del mese di febbraio 2008, quando, dal 25 al 27, vi si è svolto un convegno con questo titolo decisamente impegnativo: "I Redentoristi, missionari nell'Italia che cambia. Per dare la vita per l'abbondante redenzione".

Per il convegno è stato coinvolto in prima persona mons. Gualtiero Bassetti, vescovo di Arezzo, San Sepolcro, Cortona, sia per l'organizzazione che per la testimonianza e la relazione, breve e sostanziosa. Dopo mons. Bassetti, che ha aperto gli interventi, è salito in cattedra il dr Paolo Nepi, professore di Filosofia Morale all'Università di Roma-Tre.

Altra magistrale "lezione" si è avuta nella mattina del secondo giorno con l'intervento del dr. Franco Vaccari, psicologo, consulente presso il Ministero per le Politiche della Famiglia.

Quarto oratore è stato il redentorista dr. Giuseppe Orlandi, già professore alle Contesse e all'Università Lateranense.

Chiude la serie delle relazioni un altro bel nome redentorista, p. Sabatino Maiorano, preside dell'Accademia Alfonsiana, professore, autore di numerosi articoli e libri. Col suo intervento, sotto il titolo "Testimoniare la Copiosa Redemptio: i voti nella prospettiva della C. S. S. R.", ha offerto una visione nuova, originale, interessante e attraente della professione religiosa.

Il convegno è stato ideato dal superiore provinciale dei Redentoristi di Roma, p. Danilo Bissacco, dopo un incontro con mons. Bassetti.

L'idea è stata condivisa subito da p. Antonio De Luca, superiore provinciale dei Redentoristi di Napoli.

Vi hanno partecipato una trentina di religiosi, alcuni preti della diocesi (don Antonio Garzi, don Giovanni Tanganelli, don Albano Fragai, don Ottorino Cosimi); il medico in pensione dottor Pascucci, e Ivo Camerini, sindacalista della CISL e redattore

dell'ETRURIA.

Ad alcune sedute hanno partecipato il Superiore Generale della Congregazione, p. Joseph W Tobin, e due consiglieri generali, p. Jacek Dembek e p. Juventius Andrade.

Di questa Tre Giorni, si dovrebbero pubblicare gli ATTI. Riuscirebbero di grande utilità per coloro che vi hanno partecipato, i quali avrebbero così il modo di rimeditare gli argomenti interessanti e necessari per la pratica pastorale e per la propria vita spirituale; e per chi non c'era, che avrebbe in tal maniera la possibilità di una conoscenza, o di un approfondimento, di temi, tanto urgenti per l'esistenza vivificante della Chiesa in un mondo che ha bisogno del Vangelo e che lo rifiuta; per gente che non vuole pensare, che non vuole essere svegliata; per una società dalle speranze corte, che durano poco; per una lettura più profonda delle categorie culturali...

p. Ezio Marcelli

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 6 aprile
(Lc 24, 13-35)

Ciechi
illuminanti



In cinque circostanze diverse Gesù rende la vista a gente affetta da cecità e, in una di queste occasioni, avverte che c'è un cecità peggiore di quella fisica. Essa è due generi, quella di chi chiaramente rifiuta di credere in lui, dice infatti ad alcuni Farisei: *Se foste ciechi, non avreste nessun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane.*

C'è poi la semicecità, di chi vuole seguire Gesù, ma non con totalità di affidamento, indisposto ad accettare quello che di conturbante i profeti avevano detto di lui.

E' l'handicap dei due di Emmaus che incontrandolo, già risorto, per strada: *i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Quindi la guarigione da essa: Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero.*

Tra il non vedere e l'essere illuminati, i due momenti.

Prima la necessità d'essere

istruiti sulla Scrittura profetica, poi lo spezzare il pane, che Gesù compie alla mensa alla quale era stato invitato.

A riguardo delle profezie che annunziavano il Cristo sofferente e incapacità a capirlo, c'è il rimprovero: *Stolti e tardi di cuore!* Chiusi e fermi, come erano, nell'attesa esclusiva di un Messia apportatore di umano benessere.

Quanto poi allo spezzare il pane, che lo rivela loro Maestro e Signore, il fatto supera quanto aveva già detto sui profeti. Quel prendere il pane, fare la benedizione e offrirlo, è ripetizione di un gesto suo ben riconoscibile, compiuto soprattutto coi Dodici nell'ultima cena, e la volontà espressa di voler rimanere in questa forma tra loro, intimando: *Fate questo in memoria di me!*

Ad Emmaus, lasciato questo pane, *Egli spari alla loro vista, restando ormai tra essi e tra noi con questa nuova misteriosa presenza.*

Cellario

RISTORANTE - PIZZERIA
Stella Polare

Aperto
la sera
A pranzo
su prenotazione

Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - 0575/603719 - cell. 338 7835579
Si organizzano pranzi e cene Chiusura settimanale: lunedì
Tutti i venerdì cena di pesce di mare
caciucco alla livornese ultimo venerdì del mese
www.stellapolareristorante.com

IMPRESA FUNEBRE

Trasporti funebri in Italia e all'estero
Diurno - Notturmo e Festivo
24 ore su 24
Disbrigo di ogni pratica funebre,
cimiteriale e di cremazione

Sede:
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32
Tel. 0575/90.70.70

Filiale:
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6
Tel. 0575/60.45.09

...Da 46 anni...
tempestività, precisione
umanità e rispetto

La poesia

Un allegro carnevale al centro Residenziale

Sabato 2 febbraio 2008, Centro Diurno e Residenziale C. Sermini Camucia

Prima di tutto vorrei parlare dell'orchestra:
la risbanda contadina, di Lucignano
che non conoscevo.

Era composta da sei suonatori e un cantante.
Gli strumenti erano la batteria, la chitarra elettrica,
la fisarmonica, un paioolo, una falce,
una zucca, e un caratello.

Una cosa meravigliosa!
Hanno suonato canzoni che tutti conosciamo
e che tutti abbiamo potuto cantare,
come abbiamo fatto ...io per prima!
Nel grande locale eravamo in tanti
e tutti siam rimasti soddisfatti.

Le brave cuoche che stanno in cucina
non hanno fatto una merendina.

Un buon rinfresco di assortimenti di dolci, pizza...
e non mancavano bevande a volontà!

Allora ciò che scrivo è verità. Abbiamo ballato, cantato!
Non sono mancate le mascherine, che ci hanno tanto divertito!
Grazie di cuore a chi ha organizzato!!!!

Giuseppina Bassi

da pag. 1 **Trasporti ferroviari: stazioni allo sbando...**

Terontola per raggiungere velocemente la capitale, ma se potessi eviterei volentieri di utilizzare un mezzo di trasporto, che in teoria è un servizio di grande valore sociale ed ambientale, ma invece oggi rappresenta il degrado e l'inefficienza dei servizi che il nostro paese offre".

"Dico questo e sottolineo il mio malgrado - prosegue l'arrabbiatissima, pendolare cortonese - soprattutto pensando ai tanti turisti stranieri che soggiornano nelle nostre terre di Valdichiana e salgono qui a Terontola per le loro escursioni quotidiane su Roma o Firenze".

"Come utente che paga un prezzo troppo salato per dei servizi scadenti - conclude Samanta - non sono soddisfatta dei servizi che ho dovuto obbligatoriamente acquistare dai Trenitalia e Trasporti regionali che esercitano i loro monopoli sulla rete ferroviaria.

Arrivare a destinazione in tranquillità e relax, come mi raccontano accadeva una volta con treni che facevano viaggiare in maniera ecologica e risparmiando inquinamento, è diventato ormai un sogno e la realtà del pendolare è invece ormai un vero e proprio incubo.

Il nostro Intercity è così fatiscente che si stenta a riconoscere il colore originario dei sedili, i servizi igienici sono delle latrine, i finestrini spesso non si chiudono e una volta abbiamo viaggiato pure con una porta rotta e un passaggio tra due carrozze sganciato.

Ogni volta che il treno frena il puzzo di ferodo infesta le carrozze e dobbiamo uscire dagli scompartimenti per non vomitare o restare asfissati.

Qualche pendolare dice anche che questi fumi e polveri da frenata, che entrano nel treno in quanto i filtri d'aria non sono più sottoposti a manutenzione, siano dannosi alla salute.

Inoltre Terontola non è più collegata con i grandi Intercity e i treni ad alta velocità che fermano a Chiusi e ad Arezzo e quindi se uno si azzarda a tentare qualche combinazione di rientro o partenza da queste grandi stazioni, che potrebbero in teoria far risparmiare anche un'ora di viaggio per o da Roma, ci s'infila in delle vere e proprie odisee, perché i soloni che fanno gli orari non si parlano tra di loro e così abbiamo degli Intercity o degli Eurostar che fermano in queste due stazioni, ma bucano per pochi minuti la coincidenza con i treni locali e ti costringono a restare lì a morderti le dita per quaranta, cinquanta minuti oppure, se arrivi alle nove e

mezzo di sera, a cercare un alloggio per l'intera notte".

"Ritengo - sottolinea ancora la giovane dottoressa che sta concludendo il suo Master in Risorse umane - che tutto questo sia imputabile a negligenze tipiche del nostro paese: il vivacchiare consentito dalle situazioni di monopolio in cui operano tante, forse troppe, società italiane che offrono servizi".

Anche Paola, un'altra signora pendolare, che, da diversi anni, lavora a Roma come manager nel settore sanitario, è superarrabbiata con le aziende ferroviarie per i motivi sopraesposti, ma ci tiene a sottolineare come "il mancato coordinamento tra i treni locali e gli intercity m'impone di usare quotidianamente la macchina da Magione a Terontola o su Chiusi, facendomi contribuire contro la mia volontà all'inquinamento di un habitat naturale davvero bello come questo del Lago Trasimeno, dove mi sono trasferita alcuni anni fa per vivere serena in quest'oasi naturale allora senza traccia di smog".

Amareggiate per questi stessi problemi anche le studentesse Chiara, Marta, Beatrice e Sara, che dopo un anno di disastri viaggi in treno all'Università di Perugia e soprattutto dopo che è stato tagliato il treno di ritorno delle sedici e ventotto, ci raccontano che "ci siamo dovute organizzare con una macchina a metano per andare a Perugia, scoprendo che con costi minori degli abbonamenti mensili arriviamo fin sotto l'università e, coordinandoci bene, il viaggio è diminuito di oltre la metà del tempo-treno".

L'esempio di queste studentesse viene preso in considerazione, come idea per creare una piccola cooperativa di pendolari su Roma, anche da Giada, giovane funzionaria di un Ente economico statale con sede nella capitale. Giada, una giovane e bella ragazza romana, che ha scelto di vivere con il suo ragazzo Luca a Cortona proprio in virtù dei collegamenti intercity di Terontola, è angosciata dall'ipotesi di un servizio ferroviario senza collegamenti veloci con Roma e si dichiara entusiasta dell'idea di far concorrenza alle ferrovie con una monovolume a metano da otto posti che permetterebbe di fare i pendolari alternativi su Roma con addirittura notevoli risparmi sull'abbonamento mensile.

Interessata a non farsi tagliare dal degrado e dal fallimento ferroviario italiano la sua vita cortonese, scelta da pochi anni per vivere la sua storia d'amore con Luca che dopo anni di lavoro in Macerata ha trovato finalmente lavoro in un'impresa della Valdichiana,

Giada promette infatti di preparare un accurato piano economico per ammortizzare con i risparmi dell'abbonamento anche i costi dell'acquisto cooperativo di una vettura multispaio a metano.

Insomma lotta pendolare anche con messa in atto di servizi privati autogestiti!

Naturalmente fermo restando che il treno, in un paese civile e progredito, è la scelta migliore per viaggiare, come sottolinea giustamente Giada.

Dopo tutto questo reportage come concludere? Riteniamo cosa utile trascrivere un altro ritornello che si sente sempre più spesso tra i pendolari e i viaggiatori: chiudere le aziende ferroviarie pubbliche o parapubbliche e dare tutto in mano ai privati, così anche i dirigenti che non s'interessano ai problemi dell'utenza troveranno qualcosa da fare".

E con questa non bella prospettiva naturalmente chissà quando mai si potrà trovare un politico che si batta per dare ai nobili popoli della Valdichiana quell'indispensabile metropolitana di superficie, che ogni venti minuti compia il tragitto Chiusi - Arezzo - Chiusi e di cui tanto si è parlato da vent'anni a questa parte a diversi livelli sindacali e civili, ma che ha sempre trovato ostacoli ed avversione nei politici toscani e, come si dice in giro, in particolare nell'assessore regionale ai trasporti, Conti.

Ivo Cacerini



Cava di Montanare

VISTA

La documentazione in mio possesso, atti pubblici e facilmente reperibili, oltre ai vari verbali stilati in commissione controllo e garanzia dello stesso comune in merito alla Cava di Montanare

CONSIDERATO

Che vi è ormai la certezza che il sito estrattivo era privo di autorizzazione dal periodo anno 1997 al 2005, nonostante il sottoscritto in qualità di presidente della suddetta commissione abbia più volte puntato il dito e verbalizzato una serie di irregolarità sul sito, informando i membri della commissione e il sig. Sindaco

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che nonostante ci sia stata un'inchiesta giudiziaria con atti di sospensione e blocco della lavorazione di estrazione, da parte del Comune di Cortona, si sia provveduto ad attivare tutto e tutti per la revoca della stessa sospensione e quindi il ripristino dei lavori nonostante non vi era nessuna autorizzazione, verso il sito estrattivo, violando ogni regola e norma in materia di cave e soprattutto abusando di potere, come amministratori pubblici.

VISTO

Tutti gli atti in mio possesso, dai quali si evince la "forzatura" oltre che del dirigente anche degli amministratori, nonché del Sindaco, come dei membri di maggioranza della commissione controllo e garanzia, posizionati

Cuore di coniglio!

Siamo stati indotti in errore e ci scusiamo con i "teorici" autori della lettera Marco Lorenzoni e Roberto Mancioffi e con il sindaco Vignini per aver pubblicato un documento che a posteriori è risultato essere una lettera anonima.

Abbiamo ritenuto corretto il documento che abbiamo pubblicato nel numero scorso su questa stessa pagina perché la lettera ci è giunta per posta e firmata.

Conteneva critiche nei confronti dell'Amministrazione comunale, ma la certezza che gli autori fossero i sottoscrittori del documento, ci ha logicamente indotto a pubblicarlo nella pagina che è dedicata ai movimenti, ai partiti ed alle opinioni dei cittadini.

E' risultato invece che i nomi fossero di cortonesi ma che non avevano sicuramente pensato di inviare questa lettera che è stata la trovata di un "coniglio" che, non avendo il coraggio civile di esprimere le proprie opinioni firmandole, ed eventualmente chiedendo alla redazione di omettere il suo nome, come si può fare in queste circostanze, ha voluto coinvolgere due persone che nulla avevano a che fare con le sue opinioni sugli argomenti specifici.

Non pubblichiamo mai lettere omonime perché chi non ha il coraggio di sottoscrivere le proprie opinioni non ha il diritto di ospita-

lità.

Diverso invece è il caso di chi è disposto a sottoscrivere quello che pensa e, per ragioni di opportunità, chiede al giornale di pubblicare il testo omettendone le generalità.

Questo coniglio ha cercato, riuscendoci, il modo più subdolo per esprimere le sue opinioni coinvolgendo sicuramente due suoi amici; infatti i due nominativi inseriti nella lettera effettivamente corrispondono a due ragazzi che trascorrono insieme molte ore della giornata nel loro tempo libero.

Dunque non può che essere un amico che, conoscendoli, li ha voluti coinvolgerli per screditarli.

Spiace dover riconoscere un incidente di percorso, ma la correttezza vuole, che se si sbaglia, anche

se in buona fede, è necessario farne pubblica ammenda.

Al coniglio non possiamo che consigliare una cura di "identità" perché è difficile poter avere rapporti con giovani simili per i quali non si può avere alcuna stima e alcun apprezzamento.

L'anonimato può essere, a volte, accolto per la denuncia di situazioni molto particolari per le quali si può capire che questa forma forse è l'unica per evidenziare problematiche veramente gravi, ma utilizzare questo anonimato per esprimere una libera opinione su argomenti locali che possano essere legittimamente criticati, dà il tono della pochezza di carattere dell'estensore di questa lettera anonima. Ai conigli non resta che finire in pentola.

NECROLOGIO

17-02-2008

Ciao Dina



19-03-2008

Guido Solfanelli



A Civitavecchia, dopo breve malattia è venuto a mancare alla sua famiglia Guido Solfanelli, lo ricordano con infinito affetto la moglie, le figlie e le sue care sorelle alle quali ha voluto molto bene.

I Anniversario

13-04-2007 / 13-04-2008

Alda Pagana

Mamma è già passato un anno, sembra un secolo che manchi, che non sentiamo la tua voce, che non vediamo il tuo viso. Ogni giorno nei nostri ricordi, ogni sera nelle nostre preghiere, chiediamo a Gesù che tu insieme al babbo e a tutti i nostri cari possiate vivere nella pace e nella luce eterna. Ornella e Carlo



XXX Anniversario

17-04-1978 / 17-04-2008

Dottor Doberdò Bietolini

A trenta anni dalla scomparsa la moglie, il figlio, le figlie, la nuora, il genero e i nipoti lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARM - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DEL 16 APRILE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

SCADENZE DEL 30 APRILE

MODELLO 730 - CONSEGNA AL SOSTITUTO D'IMPOSTA - Per coloro che si avvalgono dell'assistenza fiscale prestata direttamente dal sostituto d'imposta, scade il termine per presentare allo stesso il modello 730 compilato e sottoscritto, corredato del modello 730/1 con la scelta per la destinazione dell' 8 per mille dell'Irpef. Per coloro che si avvalgono di un Caf, la scadenza è invece quella del prossimo 31 maggio

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



CAMUCIA CALCIO

L'andamento del Camucia si può definire fino alla ventesima giornata abbastanza regolare.

Alla fine mancano soltanto quattro giornate di campionato e fino ad ora i rosso blu di mister Macchiaiolo, considerando anche che questa Società era alla prima esperienza in un campionato a livello regionale, non si sono davvero comportati male.

Dopo queste tre gare: Camucia-Sulpizia, 2-0, Chitignano-Camucia, 2-0 e infine Camucia Santa Fiora, 2-0, hanno quasi definitivamente proiettato la squadra del presidente Accioli fuori dal baratro dei famigerati play out.

Come i nostri lettori potranno notare, il risultato classico all'inglese del 2-0 è ripetitivo, naturalmente migliore quando a segnare le due reti sono i simpatici ragazzi che militano nel Camucia e frequentano di solito e proprio da veri amici, il luogo più deputato e a loro congeniale, cioè a dire il Bar Cristallo.

Adesso il Camucia viene a trovarsi con un totale di 36 punti in decima posizione in classifica generale con ben 6 punti in più del limite play out, che è a 30 punti della Monterchiese. Naturalmente Pipparelli & C. non dovranno assolutamente addormentarsi sugli allori. Dovranno soltanto gestire al meglio il prezioso vantaggio utile fin qui accumulato.

Questo lo dovranno mettere in programma e volerlo fortemente, fino dalla prossima partita nella trasferta di Rigutino contro la Virus Lignano, squadra ormai

. Spareggio play off per Pietraia e Fratticciola a pari punti anche il Montecchio è ancora a rischio

Trionfa nella terza categoria la Fratta con tredici punti di distacco

pericolante e facente parte degli inevitabili spareggi play out.

TERONTOLA

Fino a pochissime domeniche fa, la squadra di Seconda del Girone "N" che aveva perso meno partite, soltanto due, era il Terontola.

Gli ultimi risultati rispondevano allo 0-0 di Pieve al Toppo, la vittoria per 3-0 riportata al Farinaio contro il Baia Agnano, quindi dopo un'infinità di risultati positivi, il Terontola perdeva per la terza volta in questa attuale stagione e per 1-0 a Laterina contro lo Sporting.

Perciò l'attuale score riportato nelle 26 giornate giocate è il seguente: 11 vittorie, 12 pareggi e soltanto 3 sconfitte, per un totale di 45 punti a soli 6 punti dalle regine del campionato Foiano e Monte S.Savino. Da notare anche che solo il Terontola e il Foiano non hanno mai perso in casa.

Diciamoci la verità; chi di noi, addetti ai lavori, si sarebbe aspettato un simile campionato così magistralmente condotto? Nemmeno il più ottimista dei tifosi terontolesi poteva aspettarsi tanto. Naturalmente questi grandi meriti cercheremo di dividerli in parti eque: in primis alla Società, in cui il giovanissimo presidente Cherubini fin dall'inizio molto criticato in special modo proprio a Terontola, ha fatto le sue precise scelte e nonostante l'ambiente avverso ha tirato avanti indovinando quasi tutto.

Quindi il trainer Brini, un foianese molto capace e attentissimo agli equilibri della squadra e creatore di un grande spogliatoio,

infine a tutti i giocatori con in testa il sempreverde capitano Fumagalli, che hanno costruito un favoloso gruppo di veri amici aiutandosi l'uni con gli altri.

Complimenti a tutti, perché è difficile trovare altre realtà quasi da favola del tipo di Terontola.

Adesso la terza sconfitta va riposta nel dimenticatoio.

Nel prossimo turno i ragazzi in maglia bianco celeste sapranno rifarsi nel terreno amico del Farinaio contro il Voluntas di Trequanda.

MONTECCHIO

Dispiace molto ancora una volta criticare la squadra del Montecchio, ma purtroppo questa compagine nata male e costruita peggio, quando siamo a sole 4 giornate dalla fine del campionato, non è riuscita a trovare la quadratura del cerchio, soprattutto per il perdurare del non gioco e per la discontinuità di risultati utili consecutivi questo alla luce dei tre ultimi risultati, vittoria in casa per 2-0 contro il Montagnano, sconfitta sempre 2-0 a Traiana, quindi brutto pareggio casalingo 1-1 contro una diretta concorrente Ambra.

Comunque la dice tutta le risultanze della classifica.

I numeri sono il vero specchio della realtà, 13 partite giocate in casa: 4 sole vittorie, 4 pareggi e ben 5 sconfitte; fuori casa: 3 vittorie 7 pareggi e 3 sconfitte.

Come tutti possiamo notare, il Montecchio va quasi meglio fuori dalle mura amiche.

Quando gioca in casa e deve fare la partita mancano veri schemi di gioco, la squadra è sempre a rischio, mentre invece in campo avverso, la gara la devono fare gli altri, e così i giocatori se la cavano meglio.

Adesso a poche partite dalla fine del torneo, il Montecchio non è ancora per niente tranquillo.

In questo girone c'è la squadra retrocessa, quindi ci sono anche tre squadre condannate nella disputa spareggi play out, mentre lotteranno ancora fino all'ultimo ben 5 squadre, Voluntas punti 30, Traiana 31, Ambra e Montecchio 32 e Laterina 34.

Come chiunque può notare una di queste 5 squadre, dovrà andare a fare compagnia alle prime 3 citate per la disputa degli spareggi.

Pertanto il Montecchio da prossimo turno dovrà fare di necessità virtù e proprio sul campo non facile di Vicomaglio quinta forza del campionato, da qui l'imperativo da non dimenticare sarà esclusivamente la vittoria.

TERZA CATEGORIA

E' terminato dopo 22 giornate il campionato di Terza girone "A". Come tutti già sanno benissimo questo è stato stravinto da una squadra cortonese, naturalmente la Fratta S.Caterina dell'amico presidente Edo Manganeli.

I numeri che classificano lo strabiliante percorso dei giocatori rosso verdi con in testa il bravo ed esperto allenatore Mister Parri, sono da capogiro: in 22 partite la Fratta ne ha vinte 20, mentre nella casella dei pareggi e delle sconfitte c'è solo il numero valido e il più piccolo, l'uno!.

I nostri più sentiti e sinceri complimenti, soprattutto a tutti gli amici sportivi di questa simpatica frazione, che dopo una rincredibile retrocessione sono risaliti immediatamente nella categoria superiore che più le compete.

C'è anche da dire ed evidenziare che tutte le 22 giornate non sono bastate a classificare diversamente altre due squadre del nostro territorio, la Pietraia e la Fratticciola dell'altro amico presidente Emilio Lunghini.

Le due squadre, dopo una battaglia senza quartiere, si sono classificate entrambe al quinto posto.

A questo punto verranno disputate due partite di spareggio, andata e ritorno per nominare la quarta squadra che se la dovrà vedere contro la seconda classificata Pergine per gli spareggi di promozione play off.

Chi vivrà vedrà. Dopo le tre nostre squadre che sono riuscite ad avere molto risalto in questo campionato, nei primi 5 posti ci sono la bellezza di 3 compagini cortonesi e non è poco, dobbiamo riconoscere anche i meriti del Monsigliolo alla sua seconda esperienza in un campionato FIGC, classificatosi al nono posto, quindi al dignitoso campionato svolto da quei simpatici ragazzi del Corito F. Sport che hanno fatto molto meglio della scorsa edizione.

Daniilo Sestini

Centro Nuoto Cortona

Grandi soddisfazioni per i ragazzi

Per sapere come sono andati gli i ragazzi del Centro Nuoto Cortona nelle ultime gare lo chiediamo direttamente ad **Umberto Gazzini** e ad **Alessio Mariottoni**, tecnici del settore agonistico.

Nei giorni 15 e 16 marzo si sono svolte le FINALI REGIONALI per la categoria ESORDIENTI A, in cui rientrano i migliori 24 atleti per ogni specialità. Alessio e Umberto sono contenti del lavoro svolto, perché sono riusciti a portare in finale parecchi ragazzi: **Arianna Polvani**, nei 50 stile, 50 dorso, 100 misti; **Cassandra Olivieri**, nei 50 dorso; **Cristiano Menci**, nei 100 e 50 dorso; **Emanuele Accioli**, nei 50 rana, 50 stile e 100 misti; **Riccardo Pieroni**, nei 50 e 100 delfino e 100 misti, e tutti hanno conquistato ottimi piazzamenti.

Quindi l'impegno quotidiano, la fatica e la costanza di ciascuno sono stati premiati, ma ora li aspettano i CAMPIONATI REGIONALI ESTIVI, per cui devono continuare a dare il massimo, anche se il cambio di stagione e gli impegni scolastici non



I finalisti

favoriscono la concentrazione.

Ma il lavoro di gruppo e il sostegno dei tecnici costituiscono un forte stimolo a continuare il lavoro intrapreso.

Ad Arezzo il 29 e il 30 marzo si è svolto il MEETING DEL SARACINO, dove i ragazzi del CNC hanno ottenuto buoni piazzamenti e hanno migliorato i tempi personali.

Umberto Gazzini ci aggiorna sulla situazione di **Michele Santucci**, che è partito per Manchester, dove si svolgono i MONDIALI in vasca corta dal 9 al 13 aprile.

Ci sono solo 12 atleti italiani: stiamo parlando della NAZIONALE assoluta, in cui Michele gareggia a fianco di atleti già affermati, come Rosolino, Calvi, Statuti, Magnini, per i colori dell'Italia.

In modo sintetico, si può dire che da questo punto al Campionato dei Sette Colli i primi di giugno, questi ragazzi gareggiano per la

qualificazione alle Olimpiadi di Pechino.

Intanto Michele è arrivato terzo alle FINALI ASSOLUTE di Livorno nei 100 stile libero, e questo collegiale è il frutto della collaborazione fra CNC e la DDS di Milano, che lo hanno organizzato.

Questi importanti impegni sportivi non condizionano però la preparazione scolastica di Michele, che frequenta l'Istituto Vegni, in quanto il Dirigente Scolastico e gli insegnanti lo sostengono attivamente e lo aiutano a dare continuità al suo lavoro di studente.

Ora si apre la stagione estiva, per cui gli allenamenti sono rivolti verso i prossimi appuntamenti a Ravenna e a Livorno, in vasca da 50, cioè olimpica, che è significativa dal punto di vista psicologico e per i tempi, che diventano standardizzati.

Comunque resta la questione del costume, e Umberto ci dice che in Italia, ai CAMPIONATI ASSOLUTI il costume intero, che facilita il galleggiamento attraverso inserti di silicone, è stato vietato, in quanto diminuisce l'attrito e favorisce sensibilmente gli atleti che lo indossano.

Ad esempio il record personale di Michele Santucci alle finali di Livorno è stato di 50,19, con la differenza di pochissimi decimi dal record del mondo e un costume così andrebbe a limare i tempi di gara, per cui c'è da augurarsi che venga ammesso solo quando tutti gli atleti potranno usarlo.

Comunque anche nei CAMPIONATI che si sono appena conclusi ad Eindhoven gli atleti italiani hanno fatto cose strepitose, e questo costituisce un grande stimolo per tutti i ragazzi che praticano nuoto, ma costituisce anche il segnale di un vasto numero di ragazzi appassionati di questo sport, fra cui stanno crescendo i futuri atleti. **MJP**



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

SWEENEY TODD: IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET

Regia: Tim Burton

Cast: Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Alan Rickman, Sacha Baron Cohen

Genere: Musical

U.S.A 2007 117 minuti

Benjamin Barker, ingiustamente accusato di omicidio, viene allontanato dai suoi affetti e rinchiuso in prigione. Una volta tornato a Londra, per dissetare la sua sanguinosa sete di vendetta, si tramuta nel famigerato barbiere tagliagole di Fleet Street, conosciuto come Sweeney Todd. Tratto dall'omonimo musical di Broadway che, a sua volta, è basato su un racconto di Thomas Peckett del 1846, il film è decisamente il sogno più cupo generato dalla mente visionaria di Tim Burton. Una pellicola affascinante nella sua estrema drammaticità ed unica per quello humor nero, così peculiare nel regista di Burbank. Tra ambientazioni da favola dark, note trascinate e zampillanti schizzi di plasma che sgorgano a colpi di rasoio, questa fiaba gotica pare sembri sfociare da un incubo di Edgar Allan Poe. Di grande suggestione, sono le bellissime scenografie del nostro Dante Ferretti che fanno da sfondo a degli interpreti semplicemente perfetti.

Giudizio: Discreto

ONORA IL PADRE E LA MADRE

Regia: Sidney Lumet

Cast: Philip Seymour Hoffman, Ethan Hawke, Albert Finney, Marisa Tomei

Genere: Drammatico

U.S.A 2007 120 minuti

I fratelli Andy e Hank Hanson, trovandosi ad affrontare una grossa crisi economica, decidono di organizzare una rapina ai danni del negozio di famiglia: una gioielleria. Sembrerebbe un colpo perfetto: conoscono orari, allarmi, combinazioni, incassi. Persino i genitori dei due finirebbero per guadagnarci, grazie alle spese coperte dall'assicurazione. Ma, il giorno del colpo, qualcosa va inevitabilmente storto. Più che un pellicola dove si intrecciano storie di rapine e tradimenti, "Onora il padre e la madre" - narrato in flashback dalla mano esperta di Sidney Lumet - è un noir esistenzialista. Il noto regista di "Quel pomeriggio di un giorno da cani" è conosciuto per la sua incredibile abilità di tracciare i profili dei suoi personaggi, svizzerandone le coscienze e gli animi tormentati, proprio come per i protagonisti di questo dramma familiare, il cui cast è ad altissimo livello.

Giudizio: Sufficiente

Nicolò Acquarelli "primi risultati"



Si è concluso con il Master finale disputatosi nei giorni 14 - 15 - 16 Marzo presso il C.T. Match Ball di Montecchi d'Arbia, il circuito giovanile dei "Colli Senesi" categoria allievi, non agonistico. Questo cir-

cuito ha visto protagonista Nicolò Acquarelli, un atleta del C.T. Camucia.

Nicolò dopo aver vinto i tornei di Colle Vai d'Elsa, Poggibonsi ed essersi classificato secondo a quello di Siena, è riuscito a vincere, dopo aver disputato delle belle partite contro agguerriti avversari, il Master finale.

Bravo Nicolò, complimenti!!! Sono sicuro che quest'esperienza sia stata per te molto costruttiva e avrà rafforzato in te l'idea che nel gioco, come nella vita "volere è potere", l'importante è crederci, impegnarsi con entusiasmo e non scoraggiarsi mai. Ancora bravo e auguroni per successi futuri!!!!

A.P.

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Prima sconfitta, ma è sempre in testa

Dopo ben venti gare senza sconfitte la squadra di pallavolo ha dovuto arrendersi alla forte compagine di Terni che senza ombra di dubbio in quella gara, giocata in trasferta è stata nettamente superiore alla nostra rappresentativa allenata da Enzo Sideri.



Mirco Terzaroli

Certo era lecito sperare in un epilogo diverso ma in verità molti indizi portavano a questo risultato come possibile; innanzitutto il fatto che con 4 punti di svantaggio i Ternani avevano come sola possibilità per avvicinare in classifica i Cortonesi quella di riuscire a batterli; la squadra di Sideri è arrivata alla partita eccessivamente nervosa



Antonio Triopiano

e caricata forse sin troppo di responsabilità ed il fatto di avere un congruo vantaggio non ha fatto diminuire la tensione.

Lo stato di forma psicofisica, anche se eccellente dei Cortonesi non è al massimo e, dopo le soste hanno sempre avuto qualche difficoltà, riparata contro le squadre di medio calibro.

Contro avversari che hanno giocato una partita perfetta e di controparte, i ragazzi del presidente Francesco Vinciarelli sono incappati in una delle peggiori gare fin qui disputate mostrando i propri limiti.

Si potrebbe continuare con lo scarsa vena di alcuni degli elementi migliori, ma non sarebbe giusto né produttivo. La considerazione più giusta da fare è quella di rimanere concentrati e lottare nelle prossime gare per portare a termine quella che resta tuttora una avventura fantastica e a

portata di mano.

La società è stata vicina alla squadra ed al tecnico e così già dalla gara successiva quella di sabato 5 aprile i ragazzi hanno ripreso a marciare ed a vincere, in casa, contro la formazione della Roma XX per tre sets a zero, mantenendo così quel punto di vantaggio preziosissimo che fa tuttora una differenza abissale.

Quando mancano ancora 4 gare al termine occorre più che mai mantenere nervi saldi e capacità di leggere le partite già da quella contro il Velletri di sabato prossimo, una gara che potrebbe celare qualche insidia, come tutte quelle da qui sino al termine del campionato.

Del resto la formazione allenata da Enzo Sideri ha ampiamente dimostrato sinora di meritare la promozione diretta e deve solo continuare giocare con grinta determinazione e concentrazione e siamo certi che nei prossimi incontri queste caratteristiche saranno ben presenti sul parquet e con le altre doti di questo gruppo saranno sufficienti a centrare il risultato.

La squadra femminile dal canto suo con la "cura" Fabbricani è uscita completamente rigenerata e così con le ultime vittorie si sta avvicinando a quella zona play off che davvero sarebbe un traguardo ambizioso e che sino a poco tempo sembrava irraggiungibile.

Certo mancano ancora alcune partite difficili, ma le ragazze giocano con una grinta, capacità tecniche e tattiche che prima erano impensabili.

Tutto il gruppo delle giovani atlete sembra di colpo essere cresciuto molto ed anche i "due" acquisti, che sinora avevano inciso scarsamente, stanno dando un buon apporto.

La squadra è diventata davvero temibile.

Se il gruppo continuerà a crederci sino alla fine raggiungere gli spareggi è un risultato alla portata.

R.Fiorenzuoli



Enzo Sideri

Sarà la sesta tappa Nazionale del Trofeo Topolino 2008, giunto quest'anno alla terza edizione (sono già passati due anni da quando nel 2006, la nostra ex campionessa Rita Grande, a seguito del ritiro dalla scena agonistica, ebbe l'idea di aggiungere il nostro paese ai tanti impegnati nel circuito OUAIT lanciando il trofeo Topolino), quella che si disputerà nel magnifico scen-

Tennis Club Cortona

Il Trofeo Topolino alle porte

nario della Rotonda del Parterre presso il Tennis Club Cortona dal 19 al 27 aprile prossimo.

Dopo le tappe di Brindisi, Roma, Aosta, Caserta, Reggio Calabria è arrivato dunque il momento del Circolo cortonese; i preparativi sono in corso d'opera e sicuramente tutto

sarà pronto per la data di inizio del torneo che rappresenta una delle 57 tappe nazionali previste. Ricordiamo che il circuito definito come il grande torneo giovanile del mondo aperto ai ragazzi e ragazze di età compresa tra i 9 e i 16 anni ha la particolarità che ogni partecipante compete con giocatori di pari età, ovvero dello stesso anno di nascita; si

articola in 3 fasi che sono: le qualificazioni nazionali, 57 le tappe previste, il Master Nazionale che quest'anno si svolgerà sui campi del Circolo Tennis Ronchi Verdi di Torino dal 30 agosto al 6 settembre e un Master Mondiale Invernale con sede da stabilire, lo scorso anno fu Parigi. Ricordiamo anche che Babolat è sponsor tecnico, un importante supporto viene dalla Regione Piemonte e che è la più gloriosa rivista di Tennis mondiale e cioè "Il Tennis Italiano" è la rivista ufficiale.

Tennis Club Cortona



I quattro moschettieri

Con una prova maiuscola e di carattere domenica 6 aprile si è concretizzato un risultato storico oltre che meritissimo per il Tennis Club Cortona, il quale sconfiggendo la rappresentativa di Pontedera (Pisa) per 2 a 1 con le vittorie di Alexander Wee e dello stesso Wee e Teddy Manfreda nel doppio ha ottenuto la qualificazione alla fase finale regionale del Campionato maschile a squadre Over 45 con limitazione di classifica ai 4.3, che avrà inizio il prossimo 20 aprile.

Meritano pertanto un grande

plauso i quattro protagonisti di questa splendida cavalcata, certo non programmata, che sono il capitano Alexander Wee, Paolo Montigiani, Angelo La Braca e Teodoro Manfreda.

A questo punto attendiamo l'esito del sorteggio pubblico che si svolgerà presso la sede del Coni di Lucca e che definirà l'avversaria tra le 13 ancora rimaste in corsa della nostra compagine.

La speranza è che questo sogno duri ancora a lungo.

Un grandissimo in bocca al lupo ai nostri ragazzi.

Addetto stampa



La squadra cortonese.

Promozione N.Cortona Camucia



La situazione precipita sempre più

La situazione di classifica della squadra arancione si fa ogni domenica più complicata. Il nuovo Cortona Camucia scivola inesorabilmente verso il fondo di una classifica sempre più preoccupante.

I giocatori allenati da Cipriani che hanno subito una involuzione nel gioco e sembrano essere caduti nella cronica impossibilità di riuscire a vincere una partita.

Così già sin dai primi di marzo la squadra non è riuscita a riproporre quel gioco efficace e incisivo delle gare di inizio anno e del periodo immediatamente successivo; la cronica incapacità di riuscire a ottenere i tre punti ha portato la formazione dei presidenti Paoloni e Mammoli a scivolare sempre più verso il fondo classifica con lo spauracchio non solo dei play out ma anche quello dell'ultima posizione con la relativa retrocessione diretta, senza spareggi.

Tutto sommato sino alla sosta Pasquale la situazione era da vedersi anche con un briciolo di ottimismo e con la speranza che alla ripresa una vittoria potesse migliorare e non di poco la situazione.

La partita "chiave" dell'annata è così parsa quella contro il Carviglia che con una situazione di classifica tranquilla veniva a far visita agli arancioni domenica 30 marzo. Purtroppo ancora una volta i ragazzi allenati da Cipriani non sono riusciti ad imporre il

proprio gioco e a costruire azioni efficaci e vincenti; anche gli avversari in verità hanno fatto ben poco per vincere ed alla fine il risultato di parità è sembrato il più giusto ma un solo punto in classifica poco "ha portato" ai colori arancioni se non il fatto di essere ancora più in ansia nella gara successiva.

I concomitanti pareggi o sconfitte delle altre "pericolanti" hanno mantenuto una classifica tutto sommato invariata e con più o meno le stesse possibilità di "giocarsela" ancora.

Purtroppo però nella gara di domenica 6 aprile gli arancioni non hanno portato a casa nessun punto dalla trasferta di Bucine e questo ha ulteriormente peggiorato la situazione, una lenta agonia insomma.

Gli arancioni sono andati subito in svantaggio e non sono riusciti a recuperare la situazione, mentre gli avversari si sono chiusi in difesa a conservare il prezioso gol segnato; poco hanno inciso gli attaccanti Cortonesi.

Adesso la situazione è più complicata che mai e domenica al Sante Tiezzi arriva il forte Bibbiena. Serve più che mai una prova d'orgoglio e di carattere per cercare l'impresa. Con la tendenza attuale sarà davvero molto difficile.

Mancano ancora 4 gare al termine ma pensare di evitare i play out adesso pare proprio un'impresa impossibile. Forza arancioni!!

Riccardo Fiorenzuoli

Bocciodromo cortonese E. Basanieri di Tavarnelle Intensa attività sportiva e sociale in varie località d'Italia

Archiviati con lusinghiero successo di partecipanti e di pubblico i campionati regionali 2008, è giusto ricordare gli atleti del Cortona bocce che, sia nelle gare provinciali per il titolo, che in varie gare nei bocciodromi d'Italia, hanno ottenuto lusinghieri ed importanti risultati non avendo nessun valore i dati anagrafici trascritti nei documenti.

Sono atleti dagli 8 dagli 80 anni che portano alto il nome ed i valori sportivi del loro sodalizio con una comune divisa bianca con i marchi dei loro amici sponsor.

Partecipazione e risultati di gare prima settimana di aprile

3/4 Paoloni Aldo, Salvadori Alfiero, Campioni Provinciali Cat. D. Coppia
5/4 Chiusi: C.Reg. Coppie 5°
Barboni Franco: Pastonchi Enrico
6/4 Reggio Emilia: gara nazionale 5°
Toscanini Donatella
6/4 S.Giacomo di Spoleto: gara nazionale Junior 2°
Cipolli Francesco

Classifica gare inter/provinciali
Cat. A-B

Lucarini Renato (Fratta) p. 26
Battistoni Ottavio (Ossaia) p. 26
Lazzeroni Santi (Arezzo) p. 26

Cat. C-L
Barboni Franco (Cortona) p. 23

Amatucci Armando (Arezzo) p. 11
Gambassi Leonardo (Castiglion Fiorentino) p. 8

Cat. D-TL

Barboni Dino (Mezzavia) p. 9
Frezzotti Donatella (Arezzo) p. 8
Briganti Nello (Fratta) p.8
Salvadori Alfiero (Tavarnelle) p.8

Pallino d'oro - Cat. E-R

Lombardini Francesco (S.Pietro) p. 28
Fanicchi Elisa (Fratta) p. 24
Lucarini Paride (Peciano) p. 20

Pallino d'oro - Cat. Senior

Pastonchi Bruno (Camucia) p. 31
Nicoziana Amerigo (Terontola Alta) p. 31
Barborini Dino (Mezzavia) p.31

Importanti e significative le prestazioni atletiche sia dei ragazzi 12/16 anni guidati da Lidio Barboni nella gara nazionale Juniores a S.Giacomo di Spoleto con un posto nel podio per Francesco Cipolli ed altri con onorevoli piazzamenti, che della quadra femminile composta da Lorenzi Tommasina, Toscanini Donatella, Pieroni Giulia e Giliarini Anna Maria che partecipando alla due giorni di Reggio Emilia alla gara nazionale del Tricolore e alla gara nazionale dell'Olimpia mancano per poco il gradino del podio con Donatella Toscanini, ma ottengono anche un ottimo risultato di squadra.

Ivo Faltoni

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.r.l.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI s.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini, Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione venerdì 11 aprile, è in tipografia venerdì 11 aprile 2008

ATTUALITÀ

Annuale assemblea della Banca Popolare di Cortona
Sempre meno cortonesi nel capoluogo ibernato
Trasporti ferroviari: stazioni allo sbando e treni fatiscenti

CULTURA

La BPC restaura palazzo Cristofanelli
Appunti di viaggio
La Donazione questa sconosciuta

DAL TERRITORIO

MERCATALE

La dr.ssa Calamai esamina i problemi sanitari

CORTONA

Ancora qui dopo trentaquattr'anni

OSSAIA

Riaperta la chiesa restaurata

SPORT

Grandi soddisfazioni per il Centro Nuoto Cortona
Nicolò Acquarelli “primi risultati”
T.C. Cortona: Trofeo Topolino alle Porte